



Coltiviamo insieme il domani



I PROGETTI DELLA RETE PAC PER IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea

**RETE
PAC**
Connessioni che seminano opportunità

Documento realizzato nell'ambito del Programma

Rete Nazionale della PAC 2025-2027

Progetto Crea PB, CR01.04

Organismo nazionale responsabile della Rete nazionale della PAC

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale Sviluppo Rurale

Direttore Generale: Simona Angelini

A cura di: Lionetti P., Tagliapietra M.

Autori: Responsabili progetti esecutivi

Si ringraziano, per il supporto editoriale: De Agostini M., Staibano C.

Data: 05.11.2025

Impaginazione e grafica: Antonio Cappiello - www.midriasee.it

LA RETE PAC 2025-2027

Oltre 100 progetti per il futuro dell'agricoltura italiana

La Rete Nazionale della PAC rappresenta un cambio di passo decisivo per sostenere il sistema agroalimentare nazionale: **77 milioni di euro** per trasformare il coordinamento delle politiche agricole in un vero **motore di innovazione e sviluppo territoriale**.

Non solo supporto tecnico, ma un **ecosistema della conoscenza** che mette in connessione ricercatori, agricoltori, Istituzioni e comunità locali per affrontare insieme le sfide del presente e costruire il futuro dei due pilastri della PAC (pagamenti diretti, interventi di settore, sviluppo rurale).

Il programma è articolato su **due priorità strategiche**:

SUPPORTO AL PIANO STRATEGICO DELLA PAC

Rafforzare la capacità amministrativa di MASAF e Regioni nel gestire i 37 miliardi di euro del Piano Strategico Nazionale, attraverso strumenti innovativi di monitoraggio, valutazione e coordinamento.

COLLEGAMENTO IN RETE

Creare una vera comunità dell'innovazione agricola, dove esperienze locali e nazionali convergono per condividere conoscenze, sperimentare soluzioni e diffondere buone pratiche su tutto il territorio nazionale.

I progetti della Rete PAC sono coordinati da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) e da ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) attraverso Osservatori tematici e unità di lavoro operative (Work Package) a supporto delle Istituzioni e delle imprese sul territorio.

INDICE

IS.01 AZIONI DIRETTE A SUPPORTO DEL PSP

8

IS01.01 - Programmazione della spesa, monitoraggio e valutazione del PSP

IS01.02 - Supporto alla programmazione e riprogrammazione della PAC

IS01.03 - Supporto al coordinamento delle AdG dei CSR e dei relativi comitati di monitoraggio

IS01.04 - Complementarità e coerenza/demarcazione

IS01.05 - Tasso di errore

IS01.06 - Gestione Rete e interfaccia con Rete europea e altre reti

IS01.07 - Interfaccia con soggetti istituzionali e portatori di interesse (anche rapporti internazionali)

IS01.08 - Costi semplificati

IS01.09 - Condizionalità ambientale/baseline, controlli e sanzioni

IS01.10 - Interventi settoriali/pagamenti accoppiati/pagamenti disaccoppiati

IS01.11 - Condizionalità sociale

IS.02 AMBIENTE

19

IS02.01 - Produzione integrata-SQNPI/SRA01

IS02.02 - Interventi SRA ed Eco-schemi

IS02.03 - Paesaggio

IS02.04 - Valorizzazione delle pratiche della PAC nell'inventario nazionale dei gas serra

IS02.05 - Piattaforma clima

IS.03 COMPETITIVITÀ, MULTIFUNZIONALITÀ, GIOVANI

24

IS03.01 - Qualità, competitività e filiere

IS03.02 - Diversificazione, multifunzionalità e ricambio generazionale

IS.04 GIOVANI STRUMENTI A SUPPORTO DELL'IMPRESA E DEL TERRITORIO

26

IS04.01 - Margini della catena del valore agroalimentare (AFCO - Agri-Food Chain Observatory)

IS04.02 - Osservatorio delle terre agricole e rurali

IS04.03 - Strumenti finanziari, accesso al credito, BPOL

IS04.04 - Strategie integrate di gestione del rischio

IS.05 COOPERAZIONE, CONSULENZA, FORMAZIONE

30

IS05.01 - Consulenza (Registro e analisi dei corsi "qualificanti")

IS05.02 - Cooperazione, AKIS, OT (Sviluppo di Modelli e Algoritmi per l'Agricoltura)

IS05.03 - Il clima sta cambiando – Iniziativa didattica per le scuole primarie e secondarie

IS05.04 - La scuola in campo. Formazione sui paesaggi rurali per la scuola superiore

IS05.05 - Open school Copernicus ISMEA per la Rete PAC

IS05.06 - Formazione su BPOL Training e altri temi attinenti all'agricoltura

IS05.07 - Informazione, formazione, addestramento per l'innovazione in agricoltura

IS.06 AZIONI DI RETE

37

IS06.01 - Scambi di esperienze su temi agricoli

IS06.02 - Diffusione innovazioni

IS.07 AZIONI DI COMUNICAZIONE

39

IS07.01 - Comunicazione della Rete

CR.01 NUCLEO DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PSP

40

CR01.01 Supporto orizzontale all'attuazione del PSP

CR01.02 Supporto al monitoraggio del PSP

CR01.03 Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione della PAC

CR01.04 Coordinamento tecnico-scientifico Rete PAC e Implementazione del Piano di Azione

CR 01.05 La normativa sulla concorrenza e gli Aiuti di Stato in ambito PSP/CSR (AdS)

CR01.06 Hubs RetePAC

CR01.07 Banca dati bandi CSR

CR01.08 Monit LEADER: supporto per l'attuazione

CR 01.09 Supporto alla politica forestale e alle agroenergie e biomasse forestali(SPF)

CR 01.10 Rapporti con la Rete PAC e i progetti di ricerca europei

CR 01.11 Sistemi agroforestali (SAF)

CR 01.12 Zone svantaggiate

CR 01.13 AT per interventi settoriali - Filiera delle api e del miele

CR.02 ANALISI E DEFINIZIONE DELLE POLITICHE

53

CR.02.01 Analisi dell'evoluzione della PAC e integrazione con le Politiche nazionali, il PNRR e la Politica di Coesione - Policy perspective

CR.02.02 Bussola della sostenibilità agricola e alimentare (Bussa)

CR.02.03 Condizionalità sociale in Italia (ConSo)

CR.02.04 Repository della Valutazione della PAC – Re.Val.Pac

CR.02.05 Scenari internazionali, commercio estero e impatto sul sistema agroalimentare italiano (ITATRADE_IMPACT)

CR.02.06 Metodi di analisi delle politiche agricole per l'ambiente - METHODS4CAP

CR.02.07 Valutazione e analisi delle politiche agricole attraverso metodologie innovative - PILOT4TOOLS

CR 02.08 Gender equality nei PSP - GE_PSP

CR.03 AGRICOLTURA, DINAMICHE SETTORIALI E DI FILIERA

61

CR 03.01 I profili imprenditoriali nell'agricoltura italiana - AgriProfili

CR 03.02 Pratiche e iniziative per contrastare la perdita di prodotti nella fase della produzione agricola nelle aree rurali (AGRI-FLW)

CR 03.03 Donne e lavoro dipendente nel settore primario (GE_DIP)

CR 03.04 Lo sviluppo delle agroenergie per la diversificazione aziendale e lo sviluppo della bioeconomia e piattaforma Indicatori di Sostenibilità per la Bioenergia della Global Bioenergy Partnership (FER)

CR 03.05 Territori Rurali in Evoluzione. Il ruolo delle Indicazioni Geografiche come fattore di equilibrio tra competitività e sostenibilità (TRE)

CR 03.06 Rafforzamento della filiera sughericola

CR 03.07 Giovani e donne, nuove frontiere per l'imprenditoria agricola (GeDAgri)

CR 03.08 La valorizzazione dei prodotti biologici nei biodistretti (VALBIO)

**CR 03.09 Imprese dell'industria agroalimentare e traiettorie di sviluppo delle aree rurali
RURAL IN FOOD**

CR 03.10 Il ruolo delle donne nelle filiere produttive del settore primario – (GE_Fib)

CR 03.11 Analisi MULTicriTERiale di VOcazionalità del territorio per le FILIERE agricole e valutazione dell'impatto dei trend climatici (MUTEVOLI.FILIERE)

CR 03.12 AGROECOlogia da VEdere: le COOPerative per l'agroecologia (AGROECOOP)

CR 03.13 Distretti del cibo (DIREFOOD)

CR 03.14 Agricultural Synergies for agri-food (AGRISYN)

CR.04 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PROCESSI PRODUTTIVI E BENESSERE ANIMALE

75

CR 04.01 Le prospettive dell'approccio One Health nella gestione delle filiere dei prodotti di origine animale (FIL_ZOO_OH)

CR 04.02 Interventi a supporto di pratiche benefiche per api, impollinatori e biodiversità (BOMBO)

CR 04.03 Reti di consapevolezza sull'agricoltura conservativa (SODO)

CR 04.04 Monitoraggio di Indicatori Agrometeorologici (AgroMIND)

CR 04.05 Cooperazione per azioni ambientali collettive (PARCHI)

CR 04.06 Carbon farming

CR 04.07 Crediti di carbonio forestali (CCF)

CR 04.08 Recovery of Ecosystem Services Through Optimal Restoration Efforts (RESTORE)

CR 04.09 Arboricoltura, pioppicoltura e sistemi agroforestali

CR 04.10 Rete Fenologica Nazionale (RFN)

CR 04.11 Vivaistica forestale - VF

CR 04.12 Supporto all'assessment degli impatti della PAC sullo stato dei suoli agricoli e forestali italiani

CR 04.13 Biodiversità Zootecnica, Benessere Animale e Acqua (BIDIZA)

CR 04.14 Sostenibilità socio-ambientale dell'uso della risorsa idrica (SoSAcqua)

CR.04.15 Analisi dei benefici ambientali della PAC attraverso l'uso di modelli (PACEM)

CR.04.16 Elementi di valutazione del sostegno all'agricoltura biologica tra vecchia e nuova programmazione (ELVASOBIO)

CR.04.17 Aree agricole ad alto valore naturale

CR.05 SVILUPPO LOCALE, DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE TERRITORIALI

92

CR 05.01 Rete LEADER

CR 05.02 LEADER Proofing tools (LPT)

CR 05.03 Smart Rural Lab (SRL)

CR 05.04 Associazioni fondiarie in Italia (ASFO)

CR 05.05 La multidimensionalità del turismo rurale (TUR-PSP)

CR 05.06 Politiche locali del cibo (POLICIBO)

CR05.07 Long Term vision e rigenerazione territoriale (LTV)

CR 05.08 BeQuVAR – Benessere e qualità della vita nelle aree rurali

CR 05.9 Economia Comportamentale per lo Sviluppo delle Aree Rurali (ECOSAR)

CR 05.10 Servizi ecosistemici di valore socio-sanitario (SEV)

CR 05.11 Indagine permanente, networking, anaa, isi e classificazione e osservatorio distretti biologici (DIBIO)

**CR.06 SVILUPPO E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE,
COMPETENZE ED INNOVAZIONE**

103

CR 06.01 Animazione e supporto all'attuazione del PEI-Agri

**CR 06.02 Co-progettazione e promozione di un master di 2° livello per la formazione di consu-
lenti (MASTER AKIS)**

CR 06.03 CONNESSIONI RURALI – Open farms, dal laboratorio al campo

CR 06.04 Scuola Giovani Pastori

CR 06.05 Digitalizzazione del settore forestale (PRECISION FORESTRY)

**CR 06.06 Supporto allo sviluppo del sistema della conoscenza e dell'innovazione per l'agroali-
mentare: capitale umano, relazioni e flussi, strumenti di supporto (INNAKIS)**

CR 06.07 La sfida delle competenze per l'agroalimentare italiano (AGROSKILLS)

CR 06.08 Impatto della Digitalizzazione dell'agricoltura per la Rete PAC (DIGIPAC)

CR 06.09 FORMAZIONE per il RAFFORZAMENTO degli AKIS (4AKIS)

**CR.07 SUPPORTO ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E
SUPPORTO ALL'ACCRESCIMENTO DI COMPETENZE
SUI TEMI DEL PSP**

112

**CR 07.01 Supporto alla Rete PAC per la diffusione e il trasferimento delle conoscenze
(RetePAC Web)**

CR 07.02 Partecipazione coordinata eventi

CR 07.03 eccellenze rurali (ER)

CR 07.04 Pac Gamification (SERIOUS GAME)

CR 07.05 Rete PAC Magazine

CR 07.06 OLEARIO. Dove l'Italia lascia il segno

CR 07.07 BIORREPORT

IS01.01

Programmazione della spesa, monitoraggio e valutazione del PSP

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Luigi Ottaviani

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP
03 - Migliorare l'implementazione del PSP
06 - Monitoraggio e valutazione



Individuare e risolvere tempestivamente problematiche nell'elaborazione delle proposte di modifica al PSP, ottimizzando il monitoraggio finanziario per supportare scelte e strategie.

LA SFIDA

Gestire la modifica dei contenuti finanziari del PSP richiede la raccolta e il consolidamento delle richieste provenienti dalle Regioni/PPAA, accompagnando la negoziazione con la Commissione europea fino alla sua conclusione. Per monitorare l'attuazione finanziaria è necessario inoltre uno strumento a supporto di Autorità di Gestione e MEF.

SOLUZIONE PROPOSTA

Mantenimento e miglioramento di un applicativo per la raccolta dei dati finanziari di programmazione regionale, funzionale all'elaborazione di proposte di modifica del PSP e alla predisposizione di infografica con dati di programmazione e attuazione a supporto delle Autorità di gestione e dei vari enti.

RISULTATO ATTESO

Individuazione e risoluzione tempestiva di problematiche nell'elaborazione delle proposte di modifica al PSP. Ottimizzazione del monitoraggio finanziario per supportare scelte e strategie delle Autorità di Gestione. Fornire dati di programmazione e attuazione per analisi e studi sulla PAC 2023-2027.

IS01.02

Supporto alla programmazione e riprogrammazione della PAC

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Giovanna Maria Ferrari

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



Verso un'agricoltura, aree rurali e un sistema alimentare sostenibile, competitivo e resiliente.

LA SFIDA

Lo scenario mondiale attuale, caratterizzato da questioni geopolitiche, sociali e ambientali particolarmente complesse e delicate, sta richiedendo all'Unione Europea e a ciascun Stato Membro risposte efficaci di breve e medio termine, attraverso azioni aderenti alla realtà, anche nel settore agricolo.

SOLUZIONE PROPOSTA

Con la costituzione di un Gruppo di esperti di politica agricola comune e delle questioni economiche, sociali, agronomiche e ambientali a essa connesse, si intende supportare continuativamente l'Amministrazione nelle fasi di negoziato, programmazione, riprogrammazione e attuazione della PAC, attraverso un modello basato sull'efficacia.

RISULTATO ATTESO

Consentire le migliori ricadute attuative della PAC 2023-2027 e della PAC post-2027 sull'agricoltura e sulle aree rurali nazionali, supportando l'Amministrazione e tutti gli altri attori coinvolti con l'individuazione delle opportunità e delle risorse appropriate.

IS01.03

Supporto al coordinamento delle ADG dei CSR e dei relativi Comitati di monitoraggio

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Franca Ciccarelli, Isabella Foderà,
Gianluca Giorgi, Luigi Ottaviani

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Per favorire e sostenere il raccordo tra le Autorità di gestione del Piano Strategico.

LA SFIDA

Nella nuova programmazione le Regioni/PPAA istituiscono i Comitati regionali dei Complementi di sviluppo rurale-CSR 2023-2027, nei quali il loro interlocutore non è più, come in passato, la Commissione europea, bensì il Masaf. Il ruolo dei rappresentanti del Ministero all'interno dei Comitati regionali è quindi mutato, rafforzandosi.

SOLUZIONE PROPOSTA

A supporto del Masaf si prevede, oltre alla partecipazione ai Comitati di monitoraggio dei CSR, la produzione di materiali per il raccordo con il Comitato di Monitoraggio del PSP e la definizione di linee guida per partecipare e formulare pareri sulle materie di competenza nell'ambito dei Comitati regionali.

RISULTATO ATTESO

Favorendo il raccordo tra le Autorità di gestione del PSP, è atteso un rafforzamento della capacità di gestione delle Amministrazioni coinvolte nel processo di programmazione e attuazione.

IS01.04

Complementarietà e coerenza/ demarcazione

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Franca Ciccarelli

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



Complementarietà, coerenza e demarcazione tra gli interventi, garanzia del no double funding.

LA SFIDA

Attraverso il Piano strategico della PAC sono erogati finanziamenti per il sostegno al reddito, lo sviluppo rurale e gli interventi di mercato, che si articolano in una molteplicità di interventi, rendendo necessario attivare procedure per distinguere e tenere separati gestione e finanziamento degli stessi.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto fornisce supporto alle Autorità di gestione nella definizione delle regole di cumulabilità, complementarietà e demarcazione tra interventi di sviluppo rurale, Eco-schemi, interventi settoriali e pagamenti accoppiati, anche tramite risposte ai quesiti dei soggetti interessati.

RISULTATO ATTESO

Le regole di complementarietà e coerenza e demarcazione chiariscono le modalità attuative degli interventi sostenuti dalla PAC e rappresentano la base del sistema di controllo del rischio di doppio pagamento.

IS01.05

Tasso d'errore

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Letizia Atorino

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Ridurre gli errori che emergono dai controlli per una gestione più efficiente delle risorse pubbliche.

LA SFIDA

A seguito dei controlli, sia amministrativi che in loco, sulle domande di pagamento o spese ammesse nell'ambito dei finanziamenti della PAC, emergono anomalie, imprecisioni e irregolarità che determinano correzioni finanziarie.

SOLUZIONE PROPOSTA

A supporto delle Amministrazioni, il progetto assicura la gestione e l'alimentazione del database dei risultati dei controlli sugli interventi del primo e del secondo pilastro. Lo scopo è diffondere presso le AdG regionali le informazioni utili per la riduzione del tasso di errore nell'attuazione delle politiche.

RISULTATO ATTESO

Ridurre il tasso di errore garantisce una gestione più efficiente delle risorse pubbliche, aumenta la trasparenza, tutela gli agricoltori onesti, migliora la fiducia dei cittadini e assicura che i finanziamenti raggiungano i veri beneficiari.

IS01.06

Gestione rete e interfaccia con rete europea e altre reti

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Franca Ciccarelli

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



Alimentare il modello di networking per sostenere l'attuazione del PSP e il collegamento degli stakeholders.

LA SFIDA

Per assicurare il funzionamento ottimale del Programma della Rete PAC 2025-2027 sono richieste attività di animazione, coordinamento, programmazione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione. Fondamentale è inoltre la gestione dei contatti e la partecipazione alle attività della Rete europea.

SOLUZIONE PROPOSTA

Sono assicurati il supporto alla Direzione del Masaf responsabile della Rete rispetto a tutte le attività connesse alla gestione del programma, con particolare riferimento al monitoraggio, standardizzato e strutturato con apposito applicativo, e alla rendicontazione. Una postazione a Bruxelles rafforzerà inoltre il networking con la Rete europea.

RISULTATO ATTESO

Il supporto a tutte le attività connesse con la programmazione e attuazione della Rete agevolano il raggiungimento dei suoi obiettivi, anche tramite l'animazione di strutture e comitati necessari al suo funzionamento, nonché attraverso il costante coordinamento e raccordo con la Rete europea.

IS01.07

Interfaccia con soggetti istituzionali e portatori di interesse (anche rapporti internazionali)

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Gianluca Giorgi

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



Scambi di esperienze per un miglioramento della governance.

LA SFIDA

È opportuno rafforzare la capacità amministrativa, la trasparenza e l'efficacia decisionale delle autorità responsabili della gestione dei fondi europei tramite strumenti di cooperazione interistituzionale e capacity building.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto promuove azioni di cooperazione e scambi di esperienze e buone pratiche a livello nazionale (workshop tematici tra istituzioni, amministrazioni pubbliche, enti locali) e internazionale (visite di studio con omologhe istituzioni dei paesi stranieri, anche extra-UE), per migliorare il coordinamento e le reti istituzionali, per una governance efficiente della PAC.

RISULTATO ATTESO

La condivisione tra le istituzioni di conoscenze, pratiche e innovazioni in agricoltura offre numerosi vantaggi a livello sia individuale che collettivo: apprendimento pratico e diretto, costruzione di network, diffusione dell'innovazione, miglioramento della sostenibilità, crescita personale e professionale, valorizzazione del territorio.

IS01.08

Costi semplificati

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Gianluca Giorgi

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Costi semplificati per una semplificazione amministrativa nella gestione dei fondi PSP 2023-2027.

LA SFIDA

In finanziamento a costi reali, dove il beneficiario deve dimostrare tutte le spese effettivamente sostenute (fatture, pagamenti, documenti contabili) per ottenerne il rimborso, comporta aggravi burocratici, ritardi nei pagamenti, rischio di non ammissibilità delle spese, difficoltà di pianificazione finanziaria, complessità dei controlli, ecc.

SOLUZIONE PROPOSTA

I costi semplificati elaborati nell'ambito del Progetto, definendo "costi unitari" standard per determinati investimenti o attività, presentano vantaggi tanto per le amministrazioni (semplificazione amministrativa: controlli più semplici, riduzione dei costi di gestione, maggiore trasparenza) che per gli agricoltori (meno burocrazia, tempi più rapidi di pagamento, riduzione del rischio di errori nella rendicontazione).

RISULTATO ATTESO

Incentivare l'adozione di metodologie di calcolo dei costi semplificati favorisce una gestione più efficiente dei fondi, riduce gli oneri amministrativi, migliora la trasparenza e sostiene l'innovazione nelle pratiche di monitoraggio e rendicontazione.

IS01.09

Condizionalità ambientale/baseline, controlli e sanzioni

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Isabella Foderà

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



Le norme della «Condizionalità rafforzata», una comunicazione efficace per facilitarne l'attuazione.

LA SFIDA

L'architettura verde della PAC 2023-2027 prevede un'articolata strategia che fonda le sue basi sull'insieme di norme e criteri costituenti la «condizionalità rafforzata», il cui rispetto è obbligatorio per i beneficiari di aiuti PAC. Un quadro complesso, in continua evoluzione, che necessita di adeguata comunicazione verso gli agricoltori.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto supporta l'Autorità di Gestione nazionale su modalità attuative della condizionalità e procedure emendative del PSP, connesse a istanze nazionali o all'evoluzione del quadro normativo comunitario, prevedendo anche momenti di formazione e confronto con gli addetti ai lavori. L'attività di supporto è estesa alla fase negoziale per la PAC post 2027.

RISULTATO ATTESO

Il progetto mira ad assicurare piena complementarietà tra condizionalità e altri strumenti dell'architettura verde, in linea con gli obiettivi climatici e ambientali della PAC. Alla luce dei primi anni di attuazione, si intende cogliere le opportunità di semplificazione degli oneri a carico degli agricoltori e della pubblica amministrazione, offerti dall'evoluzione della normativa.

IS01.10

Interventi settoriali/pagamenti accoppiati/ pagamenti disaccoppiati: Focus Alimentazione di soccorso per le api

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP

REFERENTI:

Loredana Pittiglio, Franca Ciccarelli



Un nuovo strumento a supporto degli apicoltori colpiti da eventi climatici avversi.

LA SFIDA

Le condizioni climatiche avverse possono danneggiare la produzione di nettare e la fioritura delle piante, ostacolando l'attività di bottinatura delle api. Ciò mette a rischio la produzione di miele e la sopravvivenza delle colonie, il tutto a danno degli apicoltori.

SOLUZIONE PROPOSTA

Per garantire il benessere animale è previsto un contributo pubblico per l'acquisto di alimenti zuccherini destinati all'alimentazione di soccorso delle api in caso di eventi climatici avversi. A tal fine ISMEA monitora l'eventuale ricorso a tale pratica da parte degli operatori del settore.

RISULTATO ATTESO

ISMEA redige annualmente un rapporto sui quantitativi di alimenti zuccherini somministrati e sugli eventi climatici all'origine del bisogno. I dati raccolti supportano una sperimentazione di un modello parametrico per stimare l'alimentazione di soccorso in relazione a specifiche condizioni climatiche di rischio.

IS01.11

Condizionalità sociale

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Letizia Atorino

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



Un'agricoltura sostenibile per l'ambiente, a tutela dei lavoratori, nel rispetto delle regole.

LA SFIDA

La condizionalità sociale impone il rispetto di tre regolamenti europei su sicurezza dei lavoratori e regolarità contrattuale come condizione per conseguire sostegno al reddito e pagamenti per impegni ambientali-climatici, vincoli naturali o svantaggi territoriali. Nella verifica del rispetto sono coinvolte molteplici istituzioni con diverse regole e sistemi di monitoraggio.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto è finalizzato a supportare il Masaf nell'implementazione e monitoraggio delle procedure attuative della condizionalità sociale, considerata la complessità della stessa, i molti enti coinvolti e lo scambio di informazioni necessario.

RISULTATO ATTESO

Il progetto è finalizzato a supportare le Amministrazioni e agli altri attori coinvolti su tematiche strategiche, per aumentarne le capacità di gestione.

IS02.01

Produzione integrata-SQNPI/SRA01

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP

REFERENTE:

Paola Lauricella



Favorire l'applicazione a livello nazionale di buone pratiche e il confronto tra le regioni, per ampliare i benefici di un'agricoltura sostenibile.

LA SFIDA

Garantire l'applicazione dell'intervento SRA01 Produzione integrata, per diffondere metodi di produzione a basso impatto ambientale attraverso il Sistema di Qualità Nazionale di produzione integrata-SQNPI, fronteggiando frammentazione dei sistemi produttivi locali, difficoltà di armonizzare i livelli di intervento nella difesa delle coltivazioni e disomogeneità delle procedure amministrative.

SOLUZIONE PROPOSTA

Migliorare un sistema informatizzato riguardante le procedure di adesione che permette di semplificare gli adempimenti a carico dei produttori e le modalità di erogazione degli aiuti. Favorire il confronto a livello nazionale degli interventi di difesa delle coltivazioni e l'utilizzo di tecniche agronomiche adeguate e innovative.

RISULTATO ATTESO

Rafforzare, tramite l'informatizzazione dell'intero sistema di certificazione SQNPI, il coordinamento degli uffici regionali competenti, assicurando l'aggiornamento costante delle Linee guida nazionali e supportando l'attuazione dell'intervento SRA01, inserito in SQNPI, che consente un livello di automazione delle procedure e di verifica delle conformità di applicazione dei disciplinari regionali.

IS02.02

Interventi SRA ed Eco-schemi

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Franca Ciccarelli, Letizia Atorino

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



Un supporto alla programmazione e attuazione degli interventi che massimizzano gli obiettivi climatici e ambientali della PAC.

LA SFIDA

Il Piano Strategico nazionale riunisce in un'unica cornice tutti gli interventi a carico della PAC, rappresentando un importante e articolato strumento programmatico da gestire. Particolare attenzione è posta sugli Eco-schemi e sugli interventi agro-climatico-ambientali, come parte della nuova "Architettura verde" a favore del clima e dell'ambiente.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto fornisce all'Autorità di gestione supporto diretto nella programmazione e attuazione del PSP 2023-2027 e nelle procedure di emendamento dello stesso, relativamente agli impegni previsti in materia agro-climatico-ambientale negli interventi SRA dello sviluppo rurale e negli Eco-schemi del primo pilastro. Opera anche in prospettiva della PAC 2028-2034.

RISULTATO ATTESO

Viene assicurato il supporto alle Amministrazioni e agli altri attori coinvolti sulla tematica strategica agro-climatico-ambientale, al fine di incrementare la capacità di implementazione a livello territoriale delle nuove opportunità fornite dalla PAC e favorirne la comunicazione ai beneficiari finali.

IS02.03

Paesaggio

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP

REFERENTE:

Paola Lauricella



Diffondere la conoscenza dei paesaggi rurali storici e dei sistemi agricoli che ne preservano l'integrità, sviluppando una consapevolezza presso il pubblico dei tasselli di ogni paesaggio e dei servizi alla collettività che ne derivano.

LA SFIDA

Territori agricoli forgiati nei secoli da innumerevoli pratiche agricole in un contesto ambientale che favorisce modelli agro-ecologici e prodotti di qualità, oltre a un turismo esperienziale focalizzato su cultura e tradizioni. Da decenni questo patrimonio agricolo-pastorale sta scomparendo, con una serie di conseguenze ambientali, sociali ed economiche.

SOLUZIONE PROPOSTA

Favorire il riconoscimento dei paesaggi rurali di interesse storico e la loro conoscenza presso il pubblico, anche attraverso strumenti di divulgazione multidisciplinare, in particolare mappe georeferenziate, con segnalazioni e informazioni relative a luoghi di pregio morfologico, naturalistico, agricolo e turistico che ne favoriscano il raggiungimento tramite "google my maps".

RISULTATO ATTESO

Ripristinare e mantenere le coltivazioni nei luoghi più vocati, anche per contrastare il dissesto idrogeologico, sviluppare una conoscenza nella società civile e presso gli attuatori della governance degli elementi agricoli, storici ed etnografici, in un quadro ampio di interventi a favore di un turismo di qualità.

IS02.04

Valorizzazione delle pratiche della PAC nell'Inventario nazionale dei gas serra

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Franca Ciccarelli, Letizia Atorino

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



Valorizzare il contributo della PAC al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

LA SFIDA

L'agricoltura è spesso considerata solo come fonte di emissione di gas climalteranti, mentre fornisce un contributo al miglioramento del bilancio del carbonio oltre che con le foreste e i pascoli, anche tramite pratiche virtuose di gestione dei suoli agricoli.

SOLUZIONE PROPOSTA

Sono vagiate nuove possibilità di valorizzazione del contributo della PAC alla mitigazione dei cambiamenti climatici nell'ambito dell'Inventario nazionale dei gas serra, assicurando al contempo la raccolta e fornitura annuale ad ISPRA dei dati di superficie delle modalità di gestione finite dalla PAC già inserite nell'Inventario.

RISULTATO ATTESO

Si persegue l'obiettivo di far emergere con maggiore evidenza il concorso dell'agricoltura, anche attraverso il sostegno della PAC, al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas ad effetto serra in capo all'Italia.

IS02.05

Piattaforma clima

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Isabella Foderà

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



DISTRETTO
Zootecnico Agro-Forestale per il clima

Il «distretto agricolo zootecnico forestale»:
un nuovo approccio territoriale per la mitigazione
dei cambiamenti climatici.

LA SFIDA

Il perseguitamento degli obiettivi climatici dell'UE, che vedono il conseguimento della neutralità climatica al 2050, può essere assicurato soltanto attraverso soluzioni che integrino la riduzione delle emissioni di gas serra con il potenziamento degli assorbimenti di carbonio dall'atmosfera, rendendo così protagonista, in questo percorso, l'agricoltura e, in particolare, le azioni di carbon farming.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto prosegue lo sviluppo di uno strumento di calcolo online che consente di valutare le emissioni di gas serra, connesse prevalentemente all'attività zootecnica, e di valutare gli assorbimenti di carbonio derivanti dall'adozione di pratiche agroforestali di sequestro del carbonio.

RISULTATO ATTESO

L'evoluzione della piattaforma intende intercettare le molteplici opportunità di incentivazione delle pratiche di carbon farming offerte dai nuovi orientamenti comunitari, proponendosi come strumento per valutare soluzioni mitigative secondo una logica di distretto o ad uso prettamente aziendale, come strumento di supporto alle decisioni aziendali.

IS03.01

Qualità, competitività e filiere

PRIORITÀ:

- 01 - Supporto e qualità attuazione PSP
- 02 - Collegamento in Rete

REFERENTI:

Linda Fioriti, Tiziana Sarnari

OBIETTIVO:

- 01 - Coinvolgimento Stakeholder
- 02 - Supporto PSP
- 03 - Migliorare l'implementazione del PSP



In un contesto globale complesso e in continua evoluzione, è necessario supportare le aziende del settore agroalimentare fornendo loro informazioni e strumenti per migliorare la competitività e la redditività.

LA SFIDA

Shock esogeni, come nuove barriere doganali, problematiche sanitarie, effetti dei cambiamenti climatici, crisi politiche, economiche, normative relative all'etichettatura e alla tracciabilità possono determinare gap di competitività e avere ricadute negative per alcune filiere e per i sistemi agricoli di specifici territori.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto intende evidenziare i fattori critici di successo e i fabbisogni per il miglioramento della competitività e della redditività delle filiere. Attraverso approfondimenti su specifici settori e su tematiche trasversali come l'internazionalizzazione, la distribuzione del valore, la qualità, vengono fornite informazioni ai decisori politici e ai soggetti coinvolti nella PAC.

RISULTATO ATTESO

Contribuire al miglioramento della competitività e della redditività delle imprese agricole, dell'integrazione delle filiere, anche attraverso il racconto dei casi di successo.

IS03.02

Diversificazione, multifunzionalità e ricambio generazionale

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Umberto Selmi

OBIETTIVO:

- 01 - Coinvolgimento Stakeholder
- 02 - Supporto PSP
- 04 - Informare il pubblico



Sostenere e promuovere le misure di ricambio generazionale e lo sviluppo della diversificazione delle aziende agricole.

LA SFIDA

Il ricambio generazionale in agricoltura rappresenta una delle maggiori necessità e sfide per il settore primario del nostro Paese anche in relazione all'esigenza di contrastare gli effetti del generale declino demografico e dello spopolamento che interessa molte aree rurali. Per assicurare la resilienza del settore agricolo risulta altrettanto fondamentale incentivare la diversificazione e lo sviluppo delle attività multifunzionali come fonti di integrazione del reddito per gli agricoltori.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto intende assicurare una analisi dettagliata degli impatti delle politiche per il ricambio generazionale e la diversificazione adottate nella programmazione 2023-27 fornendo, al contempo, idee e proposte per il periodo post 2027, anche alla luce dell'evoluzione delle iniziative di politica nazionale e delle informazioni desumibili dalle misure di insediamento e sostegno all'imprenditoria giovanile gestite da ISMEA.

RISULTATO ATTESO

Concorrere al rafforzamento degli strumenti per sostenere i giovani imprenditori agricoli e lo sviluppo di attività multifunzionali, contribuendo al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore e a garantire un adeguato sostegno socioeconomico alle aziende che operano nelle aree rurali del Paese.

IS04.01

Margini della catena del valore agroalimentare (AFCO - Agri-Food Chain Observatory)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento Stakeholder

REFERENTI:

Giovanna Maria Ferrari,
Maria Antonia Nucera



Potenziare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare a tutela del cibo e del patrimonio paesaggistico rurale nazionale.

LA SFIDA

La struttura del sistema agroalimentare italiano caratterizzato, da un lato, da un numero elevato di produttori agricoli e, dall'altro, da un numero più contenuto di operatori della trasformazione e soprattutto della distribuzione agroalimentare, evidenzia la debolezza della posizione degli agricoltori nella catena del valore agroalimentare.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto intende migliorare la posizione dell'agricoltore nella catena del valore agroalimentare. Attraverso approfondimenti che tengano conto anche degli studi e delle considerazioni tecniche dell'Osservatorio europeo sulla catena agroalimentare, vengono forniti dati e informazioni ad hoc ai decisori politici e ai soggetti coinvolti nella PAC.

RISULTATO ATTESO

Concorrere al miglioramento della posizione dell'agricoltore nella catena del valore agroalimentare, favorendo la trasparenza informativa e l'implementazione di approcci funzionali a restituire ai beneficiari strumenti per una crescita equa, competitiva e sostenibile.

IS04.02

Osservatorio delle terre agricole e rurali

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Antonio Denaro

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento Stakeholder



Un sistema di monitoraggio strutturato per facilitare l'accesso alla terra e lo sviluppo sostenibile in agricoltura.

LA SFIDA

I dati relativi al patrimonio agricolo nazionale sono frammentati e poco trasparenti e sarebbero necessari strumenti integrati per monitorare terreni, aziende agricole, concentrazione fondiaria e consumo di suolo, per consentire monitoraggio, analisi e pianificazione.

SOLUZIONE PROPOSTA

Promuovere il monitoraggio integrato dei terreni agricoli e delle dinamiche socio-economiche, combinando dati quantitativi e qualitativi, costruendo conoscenza sistematica e territorialmente dettagliata per supportare decisioni politiche, pianificazione fondiaria e sostenibilità della sovranità alimentare.

RISULTATO ATTESO

Sviluppare strategie e approcci ad hoc per le specifiche esigenze territoriali, fornendo ai decisori e agli operatori del settore conoscenze mirate per sostenere politiche fondiarie efficaci, soprattutto per l'accesso alla terra da parte dei giovani, e favorire la dinamicità del settore agricolo.

IS04.03

Strumenti finanziari, accesso al credito, BPOL

PRIORITÀ:

- 01 - Supporto e qualità attuazione PSP
- 02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Letizia Atorino

OBIETTIVO:

- 03 - Migliorare l'implementazione del PSP
- 04 - Informare il pubblico



Per trasformare un'idea in un progetto solido, con strumenti mirati all'accrescimento della cultura di impresa e all'accesso al credito.

LA SFIDA

In agricoltura è poco diffusa la realizzazione di progetti di investimento attraverso piani aziendali, che ne evidenzino la sostenibilità. Tale lacuna incide negativamente anche sull'accesso al credito. A ciò si aggiunge la poca diffusione di strumenti finanziari per il supporto agli investimenti in agricoltura.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto esamina gli strumenti finanziari europei e nazionali e l'accesso al credito in agricoltura, per individuare risposte efficaci alle esigenze di finanziamento del settore. Include il BusinessPlanOnLine, servizio per l'elaborazione standardizzata di piani per accedere ai bandi del PSP.

RISULTATO ATTESO

Diffondere la cultura di impresa, l'utilizzo di strumenti finanziari e accrescere la capacità di valutazione da parte delle Amministrazione che si avvalgono del BPOL per le procedure di presentazione dei progetti d'investimento e di sviluppo di impresa.

IS04.04

Strategie integrate di gestione del rischio

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Laura Rosatelli

OBIETTIVO:

04 - Informare il pubblico



Per affrontare i rischi in agricoltura è necessaria una visione olistica: solo integrando strumenti, strategie e politiche si possono gestire le molteplici minacce che mettono a rischio la sostenibilità e la produttività del sistema.

LA SFIDA

Le aziende agricole affrontano rischi significativi dovuti a eventi calamitosi e instabilità di mercato. La mancanza di un approccio integrato tra prevenzione e gestione post-evento limita la capacità di protezione e ripristino del potenziale produttivo.

SOLUZIONE PROPOSTA

Promuovere un approccio integrato tra prevenzione, mitigazione del rischio e ripristino della capacità produttiva, analizzando i fabbisogni aziendali e coinvolgendo gli enti territoriali.

Offrire, inoltre, assistenza tecnica per attivare la riserva di crisi europea a sostegno delle imprese.

RISULTATO ATTESO

Maggiore diffusione delle conoscenze su strumenti di difesa attiva e strategie di gestione del rischio, aumentando la consapevolezza tra agricoltori e stakeholder per promuovere una più efficace allocazione delle risorse economiche, pratiche resilienti, prevenzione efficace e tutela delle risorse agricole.

IS05.01

Consulenza (registro e analisi dei corsi “qualificanti”)

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Antonio Denaro

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Connettere competenze per coltivare innovazione.

LA SFIDA

La frammentarietà del sistema della consulenza agricola e la carenza di competenze aggiornate ostacolano l'efficace attuazione delle politiche di sviluppo rurale, limitando le possibilità per il settore agricolo di rispondere alle sfide della digitalizzazione e della modernizzazione.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto mira a rafforzare il coordinamento tra Autorità di Gestione nazionale e regionali, per individuare nuove competenze rispondenti alle esigenze della digitalizzazione e della modernizzazione dell'agricoltura. Supporta inoltre le Autorità di Gestione nell'attività di riconoscimento degli organismi di consulenza.

RISULTATO ATTESO

Rafforzamento delle competenze organizzative, gestionali e tecniche delle Amministrazioni e degli attori del sistema AKIS, per migliorare il coordinamento, l'efficienza operativa e la qualità dei servizi offerti, attraverso un approccio integrato, innovativo e collaborativo alla gestione dello sviluppo rurale.

IS05.02

Cooperazione, AKIS, OT (sviluppo di modelli e algoritmi per l'agricoltura)

PRIORITÀ:

- 01 - Supporto e qualità attuazione PSP
- 02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Maria Raffaella Ortolani

OBIETTIVO:

- 01 - Coinvolgimento Stakeholder
- 05 - Promuovere l'innovazione
- 06 - Monitoraggio e valutazione



La vera innovazione non sta nel possedere dati, ma nel trasformarli in conoscenza utile.

LA SFIDA

La diversa modalità di gestione dei back-office regionali dell'AKIS e la limitata diffusione dei servizi innovativi di osservazione della Terra non facilitano una propagazione omogenea sul territorio nazionale di conoscenze innovative a vantaggio di pratiche sostenibili e della modernizzazione.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto supporta il coordinamento nazionale dell'AKIS, potenziando i back-office regionali attraverso un'analisi dei loro fabbisogni. Promuove, inoltre, l'uso dei servizi di osservazione della Terra per migliorare la digitalizzazione e la sostenibilità delle attività agricole e territoriali.

RISULTATO ATTESO

Rafforzamento delle capacità decisionali e operative dei beneficiari attraverso l'adozione di strategie e strumenti personalizzati, in grado di favorire la crescita professionale che porti all'innovazione dei processi agricoli e una gestione più sostenibile e integrata del territorio.

IS05.03

Il clima sta cambiando – Iniziativa didattica per le scuole primarie e secondarie

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

OBIETTIVO:

04 - Informare il pubblico

REFERENTE:

Isabella Foderà*

*Per la cura delle attività di Comunicazione, realizzate nell'ambito della Scheda IS07 Azioni di Comunicazione



Il clima sta cambiando, cambiamo le nostre abitudini.

LA SFIDA

La crisi climatica in atto e la necessità di accrescere la consapevolezza pubblica rispetto al tema del cambiamento climatico rendono prioritaria la definizione di strategie di comunicazione di lungo periodo, in grado di educare, informare e coinvolgere, valorizzando l'agricoltura e lo sviluppo rurale nella sostenibilità.

SOLUZIONE PROPOSTA

In continuità con il precedente periodo di attuazione della Rete, prosegue la campagna dedicata ai temi del cambiamento climatico e delle sue strette interrelazioni con l'agricoltura. La campagna è rivolta ai giovani, tramite la distribuzione di un kit didattico per le classi della scuola primaria e secondaria per promuovere l'educazione alla sostenibilità, comportamenti responsabili e scelte di consumo consapevoli.

RISULTATO ATTESO

La campagna facilita la diffusione al grande pubblico dei contenuti e dei risultati della PAC, veicolandone il concreto impegno rispetto al contrasto al cambiamento climatico. Inoltre, mira a coinvolgere i giovani in un percorso virtuoso verso l'incentivazione di modelli produttivi più sostenibili.

IS05.04

La scuola in campo. Formazione sui paesaggi rurali per la scuola superiore

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Maria Raffaella Ortolani

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Il paesaggio appartiene al futuro.

LA SFIDA

I paesaggi rurali storici rischiano di perdere valore culturale, economico e identitario a causa del progressivo declino delle pratiche agricole tradizionali e del crescente distacco delle giovani generazioni dal territorio e dalle sue attività produttive e sociali originarie.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto dei percorsi geo-didattici mira a coinvolgere studenti e comunità nella conoscenza dei paesaggi rurali storici del loro territorio, promuovendo esperienze dirette, educative e partecipative per rafforzare il legame con la terra di origine e incentivare la valorizzazione sostenibile.

RISULTATO ATTESO

Il progetto mira a potenziare le competenze tecnico-professionali dei giovani, promuovendo l'apprendimento sul campo delle pratiche agricole tradizionali, della gestione sostenibile del territorio e delle tradizioni, per favorire nuove opportunità occupazionali e un rinnovato interesse verso i paesaggi rurali storici.

IS05.05

Open School Copernicus ISMEA per la Rete PAC

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Antonio Denaro

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Osservare la terra è comprendere il domani.

LA SFIDA

La carenza di conoscenze specialistiche sull'osservazione della Terra e sull'utilizzo dei dati Copernicus limita la capacità dei consulenti e degli stakeholder agricoli, riducendo l'efficacia delle politiche territoriali, della cooperazione interistituzionale, dei processi decisionali e gestionali nello spazio rurale.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto offre un percorso integrato di informazione, formazione e addestramento sull'uso dei dati satellitari, con particolare attenzione ai prodotti Copernicus, promuovendo competenze interprofessionali più avanzate, oltre che favorire la collaborazione tra enti, a supporto delle imprese agricole.

RISULTATO ATTESO

Rafforzamento delle competenze tecnico-professionali di consulenti e stakeholder del settore agricolo sull'osservazione della Terra e sui prodotti Copernicus, per favorire l'uso consapevole dei dati satellitari e migliorare l'assistenza tecnica.

IS05.06

Formazione su BPOL Training e altri temi attinenti all'agricoltura

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Irene Visaggi

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



*Formare oggi gli agricoltori di domani:
verso un'agricoltura moderna e competitiva.*

LA SFIDA

La limitata qualificazione professionale e imprenditoriale degli agricoltori rappresenta un ostacolo alla competitività del settore agricolo, rallentando l'innovazione, la sostenibilità e il ricambio generazionale.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto promuove un insieme coordinato di iniziative formative rivolte ad agricoltori, mondo accademico e società civile, includendo il BusinessPlanOnLine versione Training, uno studio di cognizione dei corsi qualificanti per la consulenza in agricoltura e l'attivazione di borse di studio e tirocini professionali presso ISMEA.

RISULTATO ATTESO

Un sistema formativo più integrato e qualificante, capace di rafforzare le competenze tecniche, gestionali e imprenditoriali degli agricoltori, favorendo l'ingresso di nuove generazioni nel settore, nonché la crescita dell'innovazione aziendale e una maggiore competitività del settore agricolo nazionale.

IS05.07

Informazione, formazione e addestramento per l'innovazione in agricoltura

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione

REFERENTI:

Antonio Denaro,
Giovanna Maria Ferrari



Favorire la diffusione dell'innovazione in agricoltura basata sull'osservazione della Terra.

LA SFIDA

La velocità delle innovazioni tecnologiche di questo momento storico ha creato un'asimmetria tra le soluzioni tecnologiche per un'agricoltura sempre più integralmente sostenibile e gli operatori in grado di utilizzarle. Mancano percorsi formativi e profili professionali adeguati.

SOLUZIONE PROPOSTA

Sviluppo di un'iniziativa di informazione, formazione e addestramento sull'innovazione in agricoltura focalizzata sull'utilizzo dell'osservazione della Terra, rivolta agli insegnati delle scuole superiori di secondo grado e, attraverso gli insegnanti, ai loro studenti. Parallelamente, individuare i profili professionali di OT mancanti nel settore agricolo per tracciare percorsi didattici in grado di colmare tale gap.

RISULTATO ATTESO

Promuovere l'innovazione in agricoltura favorendo il consolidamento e la migliore diffusione di una cultura imprenditoriale agricola informata dai principi della sostenibilità economica, ambientale e sociale, rispondenti agli obiettivi della PAC.

IS06.01

Scambi di esperienze su temi agricoli

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Maria Raffaella Ortolani

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento stakeholders

*Condividere esperienze significa crescere insieme.***LA SFIDA**

La frammentazione delle conoscenze e la mancanza di confronto tra stakeholder del mondo agricolo limitano l'innovazione e l'efficacia delle pratiche sostenibili. Occorre creare occasioni di dialogo e scambi di esperienze per favorire l'apprendimento reciproco e il miglioramento delle competenze tecniche.

SOLUZIONE PROPOSTA

Organizzare momenti di confronto e formazione attraverso webinar tematici e study visit. Queste attività consentiranno di condividere esperienze, individuare buone pratiche, rafforzare le reti di collaborazione e promuovere una crescita comune sostenibile e innovativa nel settore agricolo.

RISULTATO ATTESO

Rafforzare la collaborazione, diffondere buone pratiche, migliorare le competenze e promuovere un approccio condiviso all'innovazione e alla sostenibilità nelle attività agricole.

IS06.02 Diffusione innovazioni

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Margherita Federico

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Conoscere per innovare: condividere ciò che funziona è il primo passo per far crescere l'agricoltura del futuro.

LA SFIDA

Le innovazioni sviluppate nel settore agricolo risultano spesso frammentate, poco documentate e difficilmente accessibili. La mancanza di un sistema organico di raccolta e condivisione delle esperienze limita il trasferimento delle conoscenze e la diffusione di pratiche innovative tra imprese e territori.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il portale Innovarurale, tramite la sezione InnovalnAzione, realizza un catalogo nazionale delle innovazioni agricole, raccogliendo e validando esperienze concrete. L'iniziativa favorisce la divulgazione di buone pratiche, il confronto tra operatori e la replicabilità dei risultati in diversi contesti produttivi.

RISULTATO ATTESO

Maggiore diffusione delle innovazioni in agricoltura attraverso la valorizzazione delle esperienze aziendali, il rafforzamento del sistema AKIS e la creazione di reti tra imprese, consulenti e ricercatori. Il catalogo diventa uno strumento di riferimento per politiche e interventi mirati all'innovazione.

IS07.01

Pianeta PSR - il giornale dello Sviluppo Rurale

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Federica D'Aprile

OBIETTIVO:

04 - Informare il pubblico



Pianeta PSR rende la Politica Agricola Comune una storia da comprendere, condividere e vivere.

LA SFIDA

La comunicazione sulla Politica Agricola Comune risulta spesso complessa e specialistica, limitando la partecipazione pubblica. Si rende quindi necessario un modello informativo capace di rendere le informazioni più accessibili, inclusive e capaci di valorizzare il ruolo economico, sociale e ambientale dell'agricoltura.

SOLUZIONE PROPOSTA

Pianeta PSR offre un'informazione chiara e divulgativa che unisce attualità e approfondimento tecnico, integrando la comunicazione della Rete Nazionale PAC. Attraverso notizie, analisi e buone pratiche, diffonde conoscenze sulla nuova politica agricola e promuove una cultura condivisa dello sviluppo rurale.

RISULTATO ATTESO

Pianeta PSR promuove una maggiore consapevolezza del valore dell'agricoltura e delle politiche rurali, capace di diffondere buone pratiche, accrescere la consapevolezza sul valore dell'agricoltura, favorire dialogo tra istituzioni e territorio e consolidarsi come punto di riferimento nazionale per lo sviluppo rurale sostenibile.

CR01.01

Supporto orizzontale all'attuazione del PSP

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

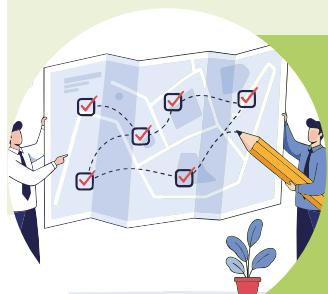
REFERENTE:

Stefano Angeli



OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



"Meravigliarsi di tutto è il primo passo della ragione verso la scoperta".

Louis Pasteur

LA SFIDA

Le novità della programmazione 2023-2027 ha determinato nuovi fabbisogni nell'ambito del coordinamento tra gli attori istituzionali e l'esigenza di un'armonizzazione nell'affrontare le sfide dell'attuazione del PSP 2023-2027

SOLUZIONE PROPOSTA

Supporto alle attività di coordinamento sui temi orizzontali dell'AdG Nazionale e delle AdG Regionali per favorire l'efficacia nell'attuazione del PSP, incluse le iniziative di comunicazione e accompagnamento per quanto riguarda gli aspetti attuativi e operativi degli interventi del PSP, e il raccordo con il Comitato di monitoraggio, la Commissione Europea e gli Stakeholder del Piano.

RISULTATO ATTESO

Redazione dei contenuti della pagina web e di materiale divulgativo. Supporto all'attuazione e alla programmazione del PSP, e della redazione di linee guida su temi specifici.

CR01.02

Supporto al monitoraggio del PSP

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Beatrice Camaioni



OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e Valutazione



"La scienza è fatta di dati come una casa è fatta di pietre. Ma un ammasso di dati non è scienza più di quanto un mucchio di pietre sia una vera casa".

Henri Poincaré

LA SFIDA

L'inquadramento del Piano strategico PAC nel contesto del New delivery model determina una costante attività di monitoraggio dell'attuazione dei diversi strumenti della PAC oltre alla necessaria attività di raccordo tra AdG, Pagatori e Coordinamento per il corretto funzionamento del sistema di interoperabilità, oltre alla costituzione di database funzionali alle esigenze informative delle valutazioni.

SOLUZIONE PROPOSTA

Iniziative di supporto al Masaf, alle Regioni e ad AGEA coordinamento: per il corretto funzionamento dei sistemi informativi, nell'elaborazione della Relazione annuale di performance, nella riprogrammazione e rendicontazione dei milestone e dei target di performance del PSP, alla redazione del piano di azione, all'organizzazione del Comitato di Monitoraggio e dell'Esame annuale.

RISULTATO ATTESO

Definizione di database sull'attuazione procedurale, fisica e finanziaria, elaborazione di linee guida e documenti di monitoraggio e supporto alle amministrazioni per la riprogrammazione attuazione del PSP.

CR01.03

GoVal - Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione della PAC

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Martina Bolli,
Assunta Amato



OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e Valutazione



Valutare per migliorare: rafforzare conoscenze, governance e cultura della valutazione per una PAC più efficace e condivisa.

LA SFIDA

Complessità e stato di attuazione dei processi di valutazione del Piano Strategico della PAC (PSP) e dei CSR. Nuovo assetto di governance del PSP, che richiede un adeguamento dei processi di pianificazione valutativa. Necessità di rafforzare la cultura della valutazione e l'uso effettivo delle valutazioni. Competenze valutative disomogenee. Limitato utilizzo dei risultati valutativi. Esigenza di coordinamento multilivello tra attori coinvolti nell'attuazione della PAC.

SOLUZIONE PROPOSTA

Focalizzazione del progetto sui processi di pianificazione e implementazione delle attività valutative nella cornice del coordinamento multilivello della PAC 2021-2027.

Supporto tecnico e metodologico e diretto alle Autorità di Gestione (AdG) del PSP e dei CSR.

Promozione di iniziative di informazione e confronto con modalità partecipative.

Accompagnamento ai processi specifici di valutazione, come il monitoraggio ambientale.

Redazione di documenti di lavoro e indirizzo su temi comuni.

Collaborazione con la Rete europea della PAC per produzione di linee guida e momenti di confronto.

Integrazione con le attività del WP1 "Nucleo" e del WP2 "Osservatorio" nell'ambito del progetto CREA.

RISULTATO ATTESO

Rafforzamento del coordinamento multilivello e diffusione e utilizzo della valutazione a livello nazionale e regionale. Miglioramento della qualità delle valutazioni della PAC tramite governance più efficace e competenze potenziate. Valorizzazione della valutazione come strumento strategico per il miglioramento dei programmi e per l'integrazione e la coerenza delle politiche.

CR01.04

CTS Rete: dalla Strategia all'Azione

PRIORITÀ:

- 01 - Supporto e qualità attuazione PSP
- 02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Paola Lionetti



OBIETTIVO:

- 02 - Supporto PSP
- 03 - Migliorare l'implementazione del PSP
- 07 - Disseminazione risultati



Una Rete Nazionale della PAC che trasforma la governance agricola italiana da sistema burocratico frammentato a ecosistema collaborativo" dove Amministrazioni, Regioni, ricercatori e imprese agricole co-costruiscono il futuro dell'agricoltura sostenibile.

LA SFIDA

La programmazione Rete PAC 2025-2027 richiede coordinamento capillare di 77 milioni di € su 37 miliardi del Piano Strategico Nazionale. Governance multilivello, coinvolgimento attivo degli stakeholders e dialogo costruttivo tra tutti gli attori della filiera agroalimentare rappresentano i nodi da sciogliere.

SOLUZIONE PROPOSTA

Un centro di coordinamento presso il MASAF che funge da punto di riferimento nazionale, con team dedicato, piani integrati e comunicazione multicanale. Coordina Regioni e partner, attiva reti e trasferisce best practice a livello nazionale ed europeo.

RISULTATO ATTESO

Implementazione efficace del programma, governance coordinata tra livelli amministrativi, ecosistema di innovazione attivo, diffusione best practice, ricambio generazionale, cambiamento sistematico nella filiera agroalimentare.

CR01.05

La normativa sulla concorrenza e gli Aiuti di Stato in ambito PSP / CSR

PRIORITÀ:

01- Supporto e qualità all'attuazione PSP

REFERENTI:

Giulia Diglio,
Giorgia Matteucci



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



La tutela della concorrenza e la regolamentazione degli aiuti di Stato sono strumenti fondamentali di politica economica.

LA SFIDA

La tutela della concorrenza e la regolamentazione degli aiuti di Stato sono strumenti fondamentali di politica economica: la disciplina degli aiuti di Stato interviene per evitare che i vantaggi concessi dagli Stati falsino la concorrenza nel mercato. L'esame della compatibilità degli aiuti è, pertanto, essenziale per un efficace utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati tramite PSP/CSR.

SOLUZIONE PROPOSTA

Approfondimento sugli aiuti di Stato di pertinenza delle schede di intervento del PSP/CSR, finalizzata a valutarne la compatibilità per gli interventi che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE, ovvero: a sostegno di attività nelle zone rurali, per la diversificazione e nel settore forestale.

RISULTATO ATTESO

Censimento e monitoraggio costante dei regimi di aiuti di Stato finanziati attraverso PSP/CSR, con un focus specifico sul LEADER. Creazione di un repertorio / database sulla base dei dati acquisiti mediante la consultazione dei registri sugli aiuti di Stato (MASAF, MIMIT). Realizzazione di linee guida e report tematici.

CR01.06

Hubs RetePAC

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Beatrice Camaioni

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



Supportare le attività di sviluppo rurale, facendo da ponte tra la rete nazionale e gli attori locali come le Regioni e i GAL.

LA SFIDA

La complessità del Piano strategico della PAC richiede una costante attività di supporto e assistenza tecnica sia a livello nazionale sia regionale per il trasferimento delle competenze, delle prassi e per la definizione di soluzioni comuni d'intervento.

SOLUZIONE PROPOSTA

Individuazione di una rete di esperti a livello nazionale e regionale che possano accompagnare la gestione del PSP e dei CSR.

RISULTATO ATTESO

Aumento della capacità amministrativa.

CR01.07

Banca dati bandi CSR

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Pierpaolo Pallara

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



La conoscenza e la condivisione dei processi attuativi contribuiscono a migliorare l'efficacia del PSP.

LA SFIDA

La complessità della governance del PSP rende indispensabile ottimizzare i processi di attuazione dei CSR attraverso l'identificazione e condivisione di strumenti e metodi utili alla loro semplificazione, con particolare riferimento ai bandi emanati dalle Regioni e PP.AA.

SOLUZIONE PROPOSTA

Sarà realizzata la ricognizione sistematica dei bandi, evidenziando scadenze, risorse finanziarie, criteri di selezione e altre informazioni di rilievo (modalità attuative, graduatorie dei beneficiari, ecc.). Quanto raccolto confluirà in un DB pubblico e sarà oggetto di elaborazioni funzionali alla verifica dell'avanzamento dei CSR.

RISULTATO ATTESO

Garantire alla collettività la piena informazione sulle opportunità offerte dai CSR, rendere disponibili alla comunità delle Regioni e PP.AA. le differenti modalità attuative dei CSR e – attraverso query dedicate – ricavare informazioni alla base del monitoraggio procedurale.

CR01.08

Monit Leader

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:Raffaella Di Napoli,
Fabio Muscas**OBIETTIVO:**

03 - Miglioramento all'attuazione del PSP



*Strumenti per trasformare i dati in storie
di Sviluppo Locale.*

LA SFIDA

L'intervento "SRG06 – LEADER", rispetto agli altri interventi del PSP e al periodo 2014-2022, si caratterizza per una complessa strutturazione dei meccanismi di programmazione, gestione e monitoraggio dei processi attuativi. I GAL e le amministrazioni regionali sono chiamati a svolgere importanti attività organizzative, amministrative e di gestione che necessitano di competenze tecniche specifiche, di strumenti comuni e di un'adeguata condivisione della normativa di riferimento.

SOLUZIONE PROPOSTA

Lo scopo del progetto è quello di individuare soluzioni condivise con l'Adg Nazionale e le regioni utili per migliore complessivamente il sistema di gestione e attuazione di Leader anche attraverso lo sviluppo sia di sistemi informativi, accompagnati dalle attività di supporto alla raccolta dei dati di monitoraggio obbligatori per Leader, sia di uno sportello giuridico-amministrativo, per l'individuazione di soluzioni condivise su specifici aspetti collegati all'attuazione delle SSL.

RISULTATO ATTESO

Il progetto intende produrre un sistema condiviso di trasferimento e divulgazione delle principali informazioni e dei dati di attuazione e monitoraggio dell'intervento SRG06 Leader attraverso la realizzazione di un portale unico in cui confluiranno tutti i dati che saranno gestiti e consultabili secondo diversi livelli di accesso. Inoltre, in tutto il periodo di programmazione sarà garantito un supporto tecnico e momenti di confronto dedicati agli stakeholder di Leader per il miglioramento della gestione e attuazione dell'intervento.

CR01.09

Supporto alla politica forestale e alle agroenergie e biomasse forestali- SPF

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Raoul Romano

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Le politiche forestali non sono solo strumenti per proteggere gli alberi, ma per garantire lo sviluppo socioeconomico, il benessere delle comunità, la tutela della biodiversità e la resilienza del pianeta di fronte ai cambiamenti climatici.

LA SFIDA

Le politiche nazionali e regionali per la tutela delle foreste e per lo sviluppo delle loro filiere produttive, ambientali e sociali necessitano di un coordinamento al fine di garantire l'attuazione del d.lgs 34/2028 e la Strategia forestale nazionale (SFN) ai Regolamenti UE EUTR e EUDR e agli obblighi comunitari per la transizione agroecologica e impegni internazionali in materia di adattamento al cambiamento climatico, attraverso una efficace attuazione degli interventi forestali sostenuti dal fondo Fears.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto prevede attività volte a fornire un supporto tecnico alla Difor del Masaf, alle amministrazioni regionali, al settore forestale e ai potenziali beneficiari degli interventi PSP, attraverso analisi, studi e attività di ricognizione e valutazione in itinere ed ex post sull'attuazione delle politiche incentivanti e di sostegno al settore in relazione al PSP e agli obblighi comunitari e impegni internazionali.

RISULTATO ATTESO

Il progetto fornirà evidenze scientifiche e analitiche sugli effetti delle politiche forestali, migliorando il sistema di attuazione degli interventi del PSP, di monitoraggio e valutazione nazionale. Ciò permetterà di orientare strategie forestali sostenibili, rafforzare la transizione ecologica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo.

CR01.10

EULINK - Rapporti con la Rete PAC e i progetti di ricerca europei

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP

REFERENTI:

Mara Lai,
Valentina Carta



Rafforzare la voce italiana nella Rete UE della PAC, valorizzando e condividendo risultati e buone pratiche a livello europeo.

LA SFIDA

La Rete PAC italiana supporta il Piano Strategico con numerose attività, tra cui la diffusione di buone prassi e l'analisi dell'attuazione della politica agricola. Tuttavia, il limitato coordinamento con la Rete UE e gli altri Stati membri ha ridotto visibilità e partecipazione italiana a livello europeo.

SOLUZIONE PROPOSTA

Coordinare la partecipazione a eventi europei e le relazioni con la Rete PAC UE consentirà di ottimizzare il flusso di informazioni, massimizzando i benefici derivanti da queste interazioni. L'approccio prevede il consolidamento dei rapporti già esistenti su valutazione, LEADER e innovazione, e il rafforzamento delle relazioni meno strutturate su temi specifici e sui rapporti con le altre reti nazionali.

RISULTATO ATTESO

- Rafforzare lo scambio di conoscenze e risultati tra livello nazionale ed europeo, diffondendo le esperienze italiane in Europa e valorizzando in Italia le buone pratiche degli altri Stati membri.
- Sviluppare sinergie con i progetti di ricerca europei.
- Promuovere un processo di apprendimento continuo tra gli attori, favorendo lo sviluppo di scambi e collaborazione che potenzino l'efficacia della Rete PAC.

CR01.11

Sistemi agroforestali

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgere gli stakeholder

REFERENTE:

Rosa Rivieccio



Il progetto vuole incentivare l'adozione dei sistemi agroforestali per l'attuazione delle politiche che promuovono una agricoltura sostenibile fornitrice di benefici alla biodiversità, alle persone e al clima.

LA SFIDA

L'attuale scenario climatico-ambientale richiede l'uso più efficiente ed efficace della risorsa idrica e l'intensificazione sostenibile dell'agricoltura. La multifunzionalità dei sistemi agroforestali è ampiamente riconosciuta e le politiche ne promuovono l'adozione ma manca un efficace supporto e la conoscenza per favorirne l'adozione.

SOLUZIONE PROPOSTA

Analisi dell'attuazione delle politiche, studio delle motivazioni della mancata applicazione degli strumenti del PSP ai sistemi agroforestali, divulgazione ai portatori di interesse a tutti i livelli, e classificazione delle tipologie di sistemi agroforestali per ambiti territoriali per la valutazione delle dinamiche socioeconomiche e ambientali.

RISULTATO ATTESO

Seminari divulgativi ed eventi coinvolgenti gli enti regionali, le associazioni di categoria, i tecnici e le aziende del settore, potrebbero stimolare la maggiore proposta di bandi regionali e la partecipazione/adesione agli stessi.

CR01.12

Zone svantaggiate

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità all'attuazione PSP

REFERENTE:

Daniela Storti



OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



L'analisi delle differenziazioni territoriali nelle condizioni di esercizio dell'agricoltura e più in generale nella caratterizzazione delle aree rurali è fondamentale per orientare le risposte di policy.

LA SFIDA

Per garantire equità e sostenibilità della PAC è necessario indirizzare in maniera efficace le risorse della policy verso i territori più periferici e le aree agricole marginali, ma che custodiscono un elevato valore ambientale e paesaggistico.

SOLUZIONE PROPOSTA

Migliorare le delimitazioni e classificazioni territoriali esistenti e/o il loro utilizzo come strumenti analitici a sostegno delle policy, concentrandosi in particolare su tre diverse mappature: la classificazione per grado di urbanizzazione (DEGURBA); la delimitazione delle zone svantaggiate agricole (aree con Vincoli Naturali); la definizione di aree rurali adottata dal PSP.

RISULTATO ATTESO

Un affinamento della delimitazione delle zone svantaggiate agricole che utilizzi parametri di fine tuning mirati, in coerenza con le linee guida e gli orientamenti comunitari in materia. Un'analisi critica delle classificazioni territoriali rilevanti per l'agricoltura e le aree rurali e delle loro implicazioni per la PAC.

CR01.13

Attività di supporto ai servizi del MASAF – filiera Api e Miele

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Milena Verrascina

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



*"Nel gioco dell'impollinazione, il fiore si spoglia di ciò che è troppo suo e lo dona all'ape.
Poi l'ape reca il dono all'alveare e sorride nel sentirsi di nuovo leggera.
E il miele nasce così, in questo miracolo di luce e di aria che si compie ogni giorno".*

Fabrizio Caramagna

LA SFIDA

La filiera delle api e del miele assume importanza crescente anche in ragione delle implicazioni ambientali legate agli impollinatori. Dal punto di vista produttivo la filiera sta crescendo per valore e qualità delle produzioni e nello stesso tempo fronteggia sfide legate a cambiamenti climatici, richiedendo politiche mirate.

SOLUZIONE PROPOSTA

L'attività proposta prevede di mettere a disposizione dei Servizi del MASAF un supporto grazie a analisi e conoscenze del settore, ricerche di campo e rilevazioni sui processi aziendali e sulla filiera al fine di una costruzione più efficace di politiche a favore del settore.

RISULTATO ATTESO

Supporto alla definizione di Piani e Programmi annuali, disposizioni normative, affiancamento nella partecipazione a incontri con gli operatori della filiera, a tavoli interministeriali, diffusione dei contenuti e delle attività condotte per migliorare la conoscenza della filiera produttiva.

CR02.01

Analisi dell'evoluzione della PAC e integrazione con le Politiche nazionali, il PNRR e la Politica di Coesione - Policy perspective

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Serena Tarangioli,
Alessandro Monteleone

OBIETTIVO:

02 - Supporto PSP



"L'agricoltura sembra tremendamente facile quando il tuo aratro è una matita, e sei lontano migliaia di chilometri dal campo di grano".

Dwight Eisenhower

LA SFIDA

Il 17 luglio 2025 sono state pubblicate le proposte di Regolamento per il periodo di programmazione 2028-2034 che apportano profondi cambiamenti al sistema di programmazione e gestione delle politiche agricole e per lo sviluppo rurale.

SOLUZIONE PROPOSTA

Accompagnare le discussioni sul futuro della PAC attraverso analisi, riflessioni con gli stakeholders e confronto con gli altri Stati membri. L'analisi terrà conto delle altre politiche in un'ottica di integrazione e concentrazione degli strumenti sui fabbisogni del settore agroalimentare e delle aree rurali.

RISULTATO ATTESO

Analisi e documenti che possano accompagnare la definizione della posizione italiana nel negoziato comunitario e in quello interno con le Regioni e le altre Istituzioni coinvolte.

CR02.02

BUSSA - Bussola della sostenibilità agricola e alimentare

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Maria Rosaria,
Pupo D'Andrea

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Una bussola per orientarci verso la sostenibilità.

LA SFIDA

La Commissione europea ha sviluppato una bussola della sostenibilità a livello UE, ma non esiste una bussola a livello nazionale. La Visione della Commissione richiama il concetto di circolarità della sostenibilità in base al quale, la sostenibilità ambientale, economica e sociale sono interdipendenti, sottolineando il ruolo della sostenibilità alimentare.

SOLUZIONE PROPOSTA

Sviluppare una bussola della sostenibilità utilizzando un cruscotto di indicatori a livello nazionale e regionale per un monitoraggio costante della sostenibilità dell'Italia e il ruolo della PAC. Accanto ai tre classici pilastri della sostenibilità - economico, ambientale e sociale - l'analisi verrà estesa alla sostenibilità alimentare.

RISULTATO ATTESO

Disseminare la conoscenza sullo stato della sostenibilità agricola e alimentare in Italia e il contributo della PAC attraverso studi, pagine web e infografiche. Sviluppare un sistema di indicatori sintetici.

CR02.03 ConSo - Condizionalità sociale in Italia

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Francesca Giarè



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Conoscere le barriere e i drivers per favorire la compliance.

LA SFIDA

La condizionalità sociale rappresenta un elemento importante di novità nell'ambito della PAC e sarà oggetto di revisione sia per quanto riguarda le norme interessate dal provvedimento sia per quanto riguarda gli specifici interventi di politica su cui si applica.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto utilizza approcci quantitativi (dati RICA, indagine originale) e qualitativi per analizzare le barriere e i drivers che ostacolano o favoriscono l'adesione alle norme da parte degli agricoltori. Prevede anche un'analisi dell'applicazione della condizionalità sociale in Italia.

RISULTATO ATTESO

Produzione di un quadro conoscitivo sulla condizionalità sociale e sui fattori che possono favorire la compliance in agricoltura, con l'obiettivo di formulare indicazioni di policy anche in vista del prossimo periodo di programmazione.

CR02.04

Repository della Valutazione della PAC – Re.Val.Pac

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Francesca Varia



OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e Valutazione



Re.Val.Pac rappresenta un hub di conoscenza valutativa, strutturato e accessibile, in grado di favorire lo sviluppo di competenze e facilitare decisioni informate, basate su evidenze.

LA SFIDA

Rispetto al passato, la complessità della programmazione PAC 2023-2027 impone la necessità di gestire una maggiore varietà di approcci valutativi, potenziare il dialogo tra stakeholder, aumentare l'impatto della valutazione con strumenti innovativi di archiviazione delle informazioni, analisi, comunicazione e follow-up.

SOLUZIONE PROPOSTA

L'attuale repository della valutazione della PAC può essere aggiornato e migliorato, anche attraverso funzionalità avanzate, metadati e strategie comunicative che valorizzino i risultati delle valutazioni, offrendo adeguato supporto ai processi decisionali e favorendo il confronto tra politica e società.

RISULTATO ATTESO

Il conseguimento di un repository digitale più evoluto consentirà maggiore organizzazione, disponibilità e fruibilità delle conoscenze valutative, restituendo nuova conoscenza utile a migliorare il disegno e l'attuazione della PAC, favorendo l'apprendimento condiviso e assicurando continuità nel tempo alle attività valutative.

CR02.05

ITATRADE_IMPACT – Scenari internazionali, commercio estero e impatto sul sistema agroalimentare italiano

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Roberto Solazzo,
Federica Demaria

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Competitività e tutela del Made in Italy sui mercati esteri.

LA SFIDA

L'attuale situazione geopolitica e l'incertezza sui mercati mondiali delle principali commodities evidenziano l'importanza di monitorare e analizzare degli scambi agroalimentari dell'Italia, sia per l'approvvigionamento di materie prime sia per le esportazioni dei prodotti Made in Italy.

SOLUZIONE PROPOSTA

Analisi degli andamenti degli scambi agroalimentari dell'Italia, anche in relazione ai principali competitori. Studio delle barriere tariffarie e non tariffarie e valutazione degli accordi commerciali in discussione. Creazione di database di commercio estero alimentato da diverse fonti dati.

RISULTATO ATTESO

Supporto alla definizione delle politiche e degli interventi riguardanti l'approvvigionamento di materie prime e le esportazioni sui mercati esteri del Made in Italy. Individuazione di mercati emergenti e dinamici per l'export agroalimentare italiano.

CR02.06

METHODS4CAP - Metodi di analisi delle politiche agricole per l'ambiente

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Roberto Solazzo,
Federica Demaria

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Sostenibilità ambientale e competitività aziendale.

LA SFIDA

La questione ambientale svolge un ruolo chiave nella definizione delle politiche europee e nazionali per l'agroalimentare. L'analisi di queste politiche richiede strumenti qualitativi e quantitativi sempre più complessi in grado di restituire valutazioni sulla loro efficacia e su possibili scenari futuri.

SOLUZIONE PROPOSTA

Integrazione di diversi strumenti di valutazione ex-ante ed ex-post di tipo qualitativo e quantitativo, in grado di fornire indicazioni sull'efficacia delle attuali politiche ambientali e di simulare possibili futuri scenari per il loro funzionamento.

RISULTATO ATTESO

Fornire indicazioni sull'efficacia e l'impatto delle principali misure di politica ambientale sul sistema agroalimentare. Integrazione di più fonti statistiche a supporto dell'attività di valutazione e come base dati per lo sviluppo di modelli di simulazione di possibili misure future.

CR02.07

PILOT4TOOLS – Valutazione e analisi delle politiche agricole attraverso metodologie innovative

PRIORITÀ:

01- Supporto e qualità all'attuazione PSP

REFERENTI:

Roberto Cagliero,
Giampiero Mazzocchi

OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e Valutazione



Di cosa parliamo, quando parliamo di valutazione.

LA SFIDA

L'evoluzione degli adempimenti di valutazione è una sfida importante per le Amministrazioni e per i valutatori, ma anche un'interessante opportunità di sviluppo delle capacità di governance e di attuazione delle valutazioni dei loro utilizzi ai fini del policy-making.

SOLUZIONE PROPOSTA

Sviluppare documenti di valutazione e analisi pilota su aspetti strategici per la programmazione corrente e in vista della PAC post-27, al contempo rafforzando la capacity building attraverso strumenti diversi ("cassetta degli attrezzi", workshop, formazione, serious game, canali social).

RISULTATO ATTESO

Rispondere a domande di valutazione pilota su temi strategici e diffondere la conoscenza sui modelli, metodi e strumenti di valutazione e analisi nell'ambito della Rete PAC, al fine di stimarne l'efficacia e produrre nuova conoscenza utile, anche mediante l'utilizzo di strumenti di gamification.

CR02.08 Gender equality nel PSP

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Catia Zumpano,
Annalisa Del Prete,
Barbara Forcina

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



"Integrazione della dimensione di genere nel bilancio UE: è tempo di tradurre le parole in azione".

(Relazione speciale della Corte dei Conti Europea, n. 10, IT 2021)

LA SFIDA

L'applicazione del principio di genere nella PAC rappresenta una forte criticità in Italia. Le analisi svolte sul tema evidenziano come, nelle passate programmazioni, la voce femminile dell'agricoltura e dello sviluppo rurale è stata poco ascoltata nella stesura e nell'attuazione dei suoi programmi.

SOLUZIONE PROPOSTA

- Promuovere l'approccio gender-sensitive nei CSR, con uno sguardo anche agli altri Stati Membri.
- Rafforzare la presenza femminile negli organismi di rappresentanza del settore primario e rurale, nonché nei processi di governance delle politiche pubbliche
- Integrare la prospettiva di genere nella valutazione degli impatti dei CSR.

RISULTATO ATTESO

Diffondere la conoscenza e rafforzare le competenze lungo tutta la filiera istituzionale della PAC su metodi, strumenti e modelli operativi volti a favorire e incrementare l'applicazione del principio di genere nell'attuazione della Politica.

CR03.01

AgriProfili - i profili imprenditoriali nell'agricoltura italiana

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Concetta Cardillo



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Le figure imprenditoriali in agricoltura sono molto eterogenee e in evoluzione, in un contesto in cui le politiche stanno diventando sempre più selettive.

LA SFIDA

L'analisi delle caratteristiche socioeconomiche e delle modalità con cui vengono utilizzate le risorse aziendali, consente di affinare la programmazione dell'intervento pubblico (es. requisiti di accesso alle misure, bandi ecc.), modulandola rispetto alle caratteristiche dei destinatari che si intendono raggiungere.

SOLUZIONE PROPOSTA

Attraverso l'utilizzo di metodologie statistiche applicate ai microdati censuari, o ad altre fonti statistiche disponibili, si propone di aggregare le aziende sulla base di un set di indicatori e individuare i profili imprenditoriali, le loro caratteristiche e i diversi comportamenti.

RISULTATO ATTESO

L'identificazione delle caratteristiche imprenditoriali dei soggetti che definiscono gli obiettivi e le strategie di sviluppo delle aziende agricole italiane per migliorare la conoscenza dei potenziali beneficiari degli interventi pubblici, delineando la loro propensione al rischio e il loro orientamento strategico.

CR03.02

Pratiche e iniziative per contrastare la perdita di prodotti nella fase della produzione agricola nelle aree rurali AGRI-FLW

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Maria Luisa Scalvedi



OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Nuove emergenze emergono dalla società: attengono alle diete sane e sostenibili e presuppongono una produzione e gestione sostenibile del cibo in termini di sicurezza alimentare, qualità e salubrità degli alimenti, ma anche di riduzione degli sprechi.

LA SFIDA

Sussiste ancora una carenza di conoscenze scientifiche, normative applicative e gestionali utili e efficaci per la prevenzione dello spreco alimentare all'interno del sistema agroalimentare italiano, nonostante la rilevanza strategica attribuita al tema dalla Strategia UE "Farm to Fork" nel 2020.

SOLUZIONE PROPOSTA

Contribuire a colmare il gap informativo realizzando attività di ricerca multidisciplinare e transdisciplinare, studi multi-target, attività di educazione alimentare e sviluppo di linee guida operative per prevenire lo spreco alimentare nella produzione agricola, nella ristorazione scolastica e in ambito domestico.

RISULTATO ATTESO

Il progetto mira a generare e disseminare conoscenze scientifiche, strumenti operativi e linee guida per ridurre lo spreco alimentare nella produzione agricola, nella ristorazione scolastica e nel consumo domestico, stimolando una gestione più sostenibile del cibo con impatti positivi su ambiente e società.

CR03.03

Donne e lavoro dipendente nel settore primario GE_DIP

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Maria Carmela Macrì

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Le donne sperimentano un accesso limitato al mercato del lavoro agricolo, ricoprendo spesso posizioni fragili, prive di una retribuzione adeguata e di una sufficiente protezione sociale.

LA SFIDA

Le donne rappresentano solo il 26% dell'occupazione dipendente nel settore primario. È necessario comprendere le ragioni di questa scarsa partecipazione per contribuire a individuare azioni a livello aziendale e di politica agricola che possano concorrere a ridurre il divario di genere.

SOLUZIONE PROPOSTA

Raccogliere, attraverso metodi partecipativi e inclusivi, le istanze, i bisogni e le proposte delle donne che vivono e operano nelle aree rurali, coinvolgendo attivamente organizzazioni professionali, associazioni locali e promuovendo iniziative di ascolto e confronto diretto.

RISULTATO ATTESO

L'emersione dei fabbisogni specifici delle lavoratrici nel settore primario e nelle aree rurali, per promuovere forme organizzative appropriate alle esigenze delle donne in azienda, nonché interventi regolatori e istituzionali in grado di promuovere l'equità di genere e l'inclusione sociale.

Le attività suindicate saranno realizzate in sinergia con l'Osservatorio sulle differenze di genere nel settore primario e nei territori rurali (ODR), costituito presso il Centro Politiche e Bioeconomia del CREA.

CR03.04

Lo sviluppo delle agroenergie per la diversificazione aziendale e lo sviluppo della bioeconomia e piattaforma Indicatori di Sostenibilità per la Bio-energia della Global Bioenergy Partnership - FER

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Maria Valentina Lasorella



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



L'energia del futuro è verde: sostenibilità in ogni goccia, Dalle rinnovabili, un mondo senza inquinamento: l'innovazione che ci fa respirare.

LA SFIDA

La valutazione delle fonti energetiche rinnovabili e la gestione dell'energia nel contesto agricolo italiano è di estrema importanza in un contesto socioeconomico come quello attuale, orientato alla riduzione della dipendenza dai carburanti fossili mediante l'utilizzo di energie alternative, alla limitazione delle emissioni di anidride carbonica ed al contenimento dei costi di produzione.

SOLUZIONE PROPOSTA

Analizzare con diverse metodologie (a partire da un'analisi SWOT) le principali filiere presenti nei sistemi agricoli italiani (biomasse, biogas, biochar, etc). Verranno utilizzati Tool come il RIF implementato dalla GBEP della FAO, per la valutazione della sostenibilità per le filiere bioenergetiche e/o utilizzando delle "Matrici impatto" già realizzate in base ai dati della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA).

RISULTATO ATTESO

Attraverso i risultati ottenuti sarà possibile delineare delle traiettorie per il settore agricolo che potrebbe aiutare maggiormente nel raggiungimento degli obiettivi di incremento della percentuale di produzione di energia da FER, con maggiori supporti a livello tecnico economico e di innovazione.

CR03.05

Territori Rurali in Evoluzione. Il ruolo delle Indicazioni Geografiche come fattore di equilibrio tra competitività e sostenibilità

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Roberta Sardone

OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Le indicazioni geografiche possono svolgere un ruolo importante in termini di sostenibilità ...

LA SFIDA

Comprendere come i sistemi di produzione legati alle IG contribuiscono allo sviluppo sostenibile delle aree rurali, in termini di competitività, nazionale e internazionale, e di sviluppo socioculturale locale, con particolare attenzione alle opportunità derivanti dal nuovo regolamento UE sulle IG.

SOLUZIONE PROPOSTA

L'adozione di metodologie qualitative e quantitative consentirà la costruzione di un database originale e innovativo, contenente informazioni adeguate a comprendere come i territori con IG, e i loro attori, stanno rispondendo alle richieste provenienti dal nuovo paradigma della sostenibilità.

RISULTATO ATTESO

Incrementare gli scambi di conoscenza di tra operatori del settore, attori economici locali, cittadini e istituzioni, contribuendo allo sviluppo delle aree rurali coinvolte nelle produzioni con IG, in un'ottica di sostenibilità, seguendo un approccio di rete.

CR03.06

Rafforzamento della filiera sughericola

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Andrea Cutini



OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Il sughero è un materiale naturale, rinnovabile, riciclabile e biodegradabile. Un dono prezioso della natura da tutelare e valorizzare.

LA SFIDA

Il sughero, nonostante l'importanza connessa alle sue caratteristiche intrinseche e ai molteplici impieghi, in primo luogo enologia, ma anche edilizia, arredamento, nautica, moda/calzature e artigianato, soffre di importanti lacune informative nei segmenti della sua filiera (produzione e trasformazione).

SOLUZIONE PROPOSTA

Aggiornamento e messa a punto di una metodologia per la raccolta e l'organizzazione di informazioni di base sulla filiera sughericola, necessarie ad approntare strategie per la risoluzione di problematiche, lo sviluppo e il sostegno della filiera e il rafforzamento dei legami tra gli attori che la compongono.

RISULTATO ATTESO

Definizione di un set di indicatori di base e di procedure utili alla implementazione di un sistema di monitoraggio nazionale (SINFor) funzionali a gestire strategie più efficaci per rafforzare e migliorare la produttività e competitività della filiera sughericola.

CR03.07

Giovani e donne, nuove frontiere per l'imprenditoria agricola

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e valutazione

REFERENTI:

Francesco Licciardo,
Barbara Zanetti



Giovani e donne sono un'opportunità per l'agricoltura italiana, ma servono strumenti integrati e innovativi per renderla più attrattiva e rispondere meglio alle esigenze del settore.

LA SFIDA

Nonostante il crescente interesse verso il ricambio generazionale e la maggiore partecipazione delle donne in agricoltura, i dati evidenziano una fragilità delle politiche di sostegno. Pur esistendo strumenti dedicati, permangono difficoltà significative nell'accesso, nella continuità gestionale e nella sostenibilità economica delle imprese agricole giovanili e femminili.

SOLUZIONE PROPOSTA

Aggiornare il quadro delle imprese agricole giovanili e femminili attraverso dati statistici e indagini con le imprese e stakeholder, per analizzare insediamento e sviluppo e valutarne il ruolo nei sistemi cooperativi che promuovono qualità, innovazione, sostenibilità, sviluppo locale e contrasto allo spopolamento rurale.

RISULTATO ATTESO

Approfondimento della conoscenza dell'imprenditoria agricola giovanile e femminile, attraverso l'analisi delle strutture, degli aspetti economici e dell'organizzazione. I risultati serviranno a orientare le politiche di sostegno, migliorare gli strumenti esistenti, promuovere cooperazione e aggregazione e a rafforzare l'innovazione nel settore agricolo.

CR03.08

VALBIO - La valorizzazione dei prodotti biologici nei biodistretti

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTE:

Sabrina Giuca

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



I biodistretti possono tradursi in un esempio consolidato di coordinamento tra produzione, trasformazione e consumo delle produzioni biologiche in un'ottica di filiera corta per la valorizzazione dell'intero territorio.

LA SFIDA

Il progetto risponde all'esigenza di promuovere una maggiore diffusione e valorizzazione a livello locale dei prodotti biologici dei biodistretti anche attraverso il conferimento alla ristorazione pubblica e collettiva, a beneficio delle comunità locali.

SOLUZIONE PROPOSTA

Analizzare e monitorare le attività finalizzate a incrementare scambi di conoscenza e azioni comuni tra operatori del settore, attori economici locali, istituzioni, cittadini, finalizzate alla valorizzazione e commercializzazione dei prodotti biologici dei biodistretti.

RISULTATO ATTESO

Individuare e condividere buone prassi di forme di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti biologici dei biodistretti (es. piattaforme di vendita collettive, marchi territoriali).

CR03.09

RURAL IN FOOD - Imprese dell'industria agroalimentare e traiettorie di sviluppo delle aree rurali

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e valutazione

REFERENTI:

Tatiana Castellotti,
Francesco Licciardo



Alla luce della riorganizzazione in atto nel comparto agroalimentare, il progetto offre una visione complessiva e dinamica del ruolo delle imprese alimentari e delle bevande nelle traiettorie di sviluppo dei territori rurali.

LA SFIDA

Il comparto agroalimentare negli ultimi anni mostra una riorganizzazione in atto, caratterizzata dalla diminuzione del numero di imprese, in particolare quelle individuali, con ricadute a livello territoriale non ancora ben definite. Risulta quindi necessario uno studio approfondito del comparto alla luce della strategia della PAC 2023-2027 che promuove un'agricoltura più competitiva, sostenibile e integrata nei territori.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto si propone di offrire, attraverso analisi di tipo quantitativo e qualitativo, uno sguardo d'insieme sul ruolo svolto dalle imprese alimentari e delle bevande nelle traiettorie di sviluppo dei territori rurali e, in ottica dinamica, di esaminare le ricadute a livello territoriale dell'ampio processo di riorganizzazione che sta attraversando il comparto agroalimentare.

RISULTATO ATTESO

Anche attraverso la realizzazione di casi studio, si esaminerà il ruolo che le imprese alimentari e delle bevande svolgono nei territori, tra reti lunghe e corte, modelli di agribusiness orientati alla competitività di costi oppure alla differenziazione del prodotto, alla qualità della produzione e alla valorizzazione dei prodotti locali. Si prevede di esaminare altresì il ruolo delle imprese alimentari e delle bevande storiche che custodiscono specifiche pratiche di produzione, risultato di relazioni e legami che rimandano ai saperi locali delle comunità, a tradizioni e modi di vivere e interpretare il territorio.

CR03.10

Il ruolo delle donne nelle filiere produttive del settore primario (GE_FIP)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento stakeholders

REFERENTI:

Grazia Valentino,
Lucia Tudini



L'imprenditoria femminile in agricoltura è in crescita e i numeri confermano un trend positivo che vede le donne sempre più protagoniste nel settore. Le donne in agricoltura sono determinanti nella costruzione di un futuro sostenibile e inclusivo. Per promuovere il loro empowerment, però, sono necessarie le giuste condizioni.

Women4 – Gi Group

LA SFIDA

Il progetto si propone, attraverso un approccio multidisciplinare e partecipativo, di individuare e analizzare i fattori discriminanti presenti lungo le filiere agricole che possono limitare la partecipazione femminile e scoraggiare le donne dal permanere nel settore. Tali dinamiche rischiano di impoverire l'intero sistema, privandolo di competenze e risorse preziose.

SOLUZIONE PROPOSTA

Approfondire l'analisi del ruolo delle imprenditrici agricole, analizzando i fattori propulsivi e limitanti che le donne incontrano nel loro percorso. L'attività sviluppa la collaborazione già avviata con l'Associazione Nazionale Le Donne dell'Ortofrutta, e si estende anche ad altre Associazioni femminili attive in settori specifici, come quello vitivinicolo e olivicolo.

RISULTATO ATTESO

È previsto uno scambio di esperienze tra le imprenditrici appartenenti alle diverse Associazioni, attraverso la condivisione degli esiti delle interviste durante workshop dedicati. Da questi momenti di confronto emergerà una definizione più chiara del ruolo delle Associazioni e delle imprenditrici all'interno delle filiere analizzate.

CR03.11

MUTEVOLI.FILIERE - Analisi MULTicriTERiale di VOCazionalità del territorio per le FILIERE agricole e valutazione dell'impatto dei trend climatici

PRIORITÀ:

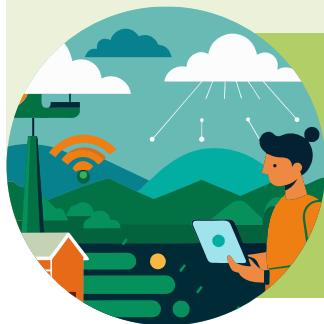
02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Flora De Natale

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla vocazionalità del territorio per le filiere agricole, combinando criteri ambientali e socio-economici.

LA SFIDA

I cambiamenti climatici e quelli socio-economici hanno un impatto notevole sulle filiere agricole ed è importante analizzare e monitorare i processi in atto per dare indicazioni sulle future scelte produttive, evidenziando potenzialità e limiti di un territorio in continua evoluzione.

SOLUZIONE PROPOSTA

L'approccio FAO dell'analisi di Land Suitability (confronto tra esigenze delle colture e caratteripedo-climatici del territorio) verrà integrato con altri criteri di valutazione (analisi di trend climatici, infrastrutture territoriali e processi socio-economici), coinvolgendo esperti e i diversi attori delle filiere.

RISULTATO ATTESO

Saranno realizzate Linee guida per l'analisi multicriteriale di vocazionalità delle filiere agricole. La procedura verrà testata mediante una indagine pilota di vocazionalità della filiera olivicola nel territorio nazionale, ottenendo mappe di vocazionalità, anche in relazione ai trend climatici.

CR03.12

AGROECOlogia da VEdere: le COOPerative per l'agroecologia – AGROECOOP

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Corrado Ciaccia



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento stakeholders



Le esperienze cooperative possono rappresentare dei laboratori di agroecologia applicata, integrando dimensione produttiva, economica, sociale e territoriale.

LA SFIDA

Nonostante la crescente attenzione verso l'agroecologia, manca una visione sistematica sul ruolo delle cooperative nel favorirne la diffusione. Le esperienze restano frammentate e poco documentate, pur rappresentando potenziali laboratori di agroecologia che integrano dimensione produttiva, economica, sociale e territoriale.

SOLUZIONE PROPOSTA

Attraverso un lavoro di mappatura nazionale, la produzione di video-documentari e l'analisi delle reti cooperative, il progetto mira a raccontare e valorizzare pratiche virtuose, favorendo la condivisione di conoscenze e la connessione tra attori impegnati nella transizione agroecologica.

RISULTATO ATTESO

Diffusione delle esperienze di Agroecologia, creazione di un repertorio di esperienze cooperative agroecologiche, produzione di video tematici e realizzazione di materiali divulgativi per comunicare le opportunità del modello cooperativo come strumento di innovazione territoriale e sostenibilità sociale e ambientale.

CR03.13

DIREFOOD – Distretti in Rete e Food System

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Lucia Briamonte



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento degli stakeholders



"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo."

Henry Ford

LA SFIDA

I Distretti del Cibo, istituiti dalla Legge 205/2017, sono strumenti di governance per promuovere sviluppo sostenibile, coesione sociale e tutela ambientale nei territori rurali. L'evoluzione normativa rispetto al D.lgs. 228/2001 ha generato eterogeneità organizzative, creando incertezze interpretative e difficoltà applicative.

SOLUZIONE PROPOSTA

Si propone una riflessione multidisciplinare per ridefinire il concetto di Distretto del Cibo, analizzandone evoluzione storica e normativa. Il progetto prevede un approfondimento tematico e la creazione di una piattaforma online volta a classificare i Distretti e supportare politiche di sviluppo rurale.

RISULTATO ATTESO

Il progetto analizzerà l'evoluzione normativa e organizzativa dei Distretti del Cibo, riorganizzandone modelli e strumenti di governance. I risultati forniranno un quadro teorico-operativo per migliorare definizione, gestione e impatto territoriale, rafforzando competitività, coesione sociale e sostenibilità ambientale.

CR03.14

AGRISYN - Agricultural Synergies for the agri-food system

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Federica Cisilino,
Francesco Licciardo



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Le sinergie tra filiere agroalimentari e strumenti di cooperazione della PAC 2023-2027 rappresentano la leva strategica per rafforzare resilienza, competitività e sostenibilità del sistema agroalimentare italiano.

LA SFIDA

Il progetto intende rispondere alla necessità di analizzare e rafforzare la capacità di resilienza, competitività e sostenibilità del sistema agroalimentare nazionale, attraverso la promozione di sinergie tra filiere e strumenti di cooperazione previsti dalla PAC 2023-2027, a supporto dell'efficacia e dell'integrazione territoriale degli interventi.

SOLUZIONE PROPOSTA

Individuare modelli efficaci di governance, business e collaborazione attraverso l'utilizzo di un approccio integrato che combina analisi quantitative e qualitative delle principali filiere agroalimentari e delle forme di cooperazione agricola. Attraverso attività di ricerca, co-progettazione e valutazione d'impatto, AGRISYN mira a rafforzare la sinergia tra le politiche PAC e le strategie territoriali di sviluppo sostenibile.

RISULTATO ATTESO

Il progetto produrrà conoscenze, strumenti analitici e raccomandazioni utili al miglioramento dell'efficacia e della coerenza degli interventi della PAC 2023-2027, al rafforzamento delle forme di cooperazione e integrazione di filiera, e alla definizione di modelli sostenibili di sviluppo territoriale e competitività del sistema agroalimentare nazionale.

CR04.01

Le prospettive dell'approccio One Health nella gestione delle filiere dei prodotti di origine animale

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTI:

Maria Carmela Macrì,
Manuela Scornaienghi

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento stakeholders



Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti (articolo 13, trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

LA SFIDA

Di fronte ai cambiamenti climatici, ai fenomeni di antimicrobico resistenza, alla crescente sensibilità nei confronti delle condizioni di vita degli animali, è necessario promuovere l'adozione di pratiche zootecniche più sostenibili in grado di venire incontro alle aspettative etiche della società.

SOLUZIONE PROPOSTA

L'approccio One Health promuove un sistema di allevamento sostenibile in grado di ridurre l'impatto negativo sull'ambiente, la biodiversità e l'utilizzo delle risorse attualmente imputate al settore zootecnico, perseguiendo, al contempo, qualità e sicurezza alimentare duratura anche in relazione alle problematiche inerenti le malattie zoonotiche e all'uso responsabile degli antimicrobici.

RISULTATO ATTESO

Condivisione di pratiche zootecniche sostenibili. Diffusione attraverso il Repertorio delle buone prassi in allevamento.

CR04.02

Interventi a supporto di pratiche benefiche per api, impollinatori e biodiversità

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in Rete

REFERENTI:

Antonio Papaleo,
Laura Bortolotti

OBIETTIVO:

04 - Informare il pubblico



Gli impollinatori rivestono un ruolo essenziale nei processi ecosistemici. Il loro contributo è determinante per il mantenimento della biodiversità e la produzione di cibo.

LA SFIDA

La tutela della biodiversità è una priorità chiave dell'azione ambientale del PSP. La tutela di api e impollinatori selvatici sta assumendo sempre più importanza unitamente alla necessità di preservare habitat e adottare pratiche agricole capaci di garantire la sopravvivenza di queste specie.

SOLUZIONE PROPOSTA

Raccogliere informazioni qualitative sull'attuazione degli interventi del PSP con particolare attenzione alle misure agro-climatico-ambientali volte a preservare gli impollinatori e anche con l'applicazione di uno specifico indicatore di biodiversità degli impollinatori su un campione di aziende agricole che adottano tali pratiche.

RISULTATO ATTESO

Raccogliere e organizzare un insieme di informazioni utili a migliorare l'attuazione degli interventi previsti dal PSP 2023-2027 e a definire nuovi strumenti per la tutela dell'entomofauna in futuro.

CR04.03

Reti di consapevolezza sull'agricoltura conservativa

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Danilo Marandola



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento stakeholders



Contribuire alla messa in rete di agricoltori beneficiari dell'intervento SRA03 per favorire lo scambio peer-to-peer di esperienze sull'agricoltura conservativa e rigenerativa.

LA SFIDA

L'adozione delle tecniche di non-lavorazione del suolo (No-tillage o semina su sodo) è sostenuta come impegno agro-climatico-ambientale in diversi contesti regionali. Barriere tecniche e socioculturali ostacolano tuttavia l'adozione di queste pratiche da parte degli agricoltori, incidendo anche sull'adesione agli schemi di sostegno promossi dai CSR.

SOLUZIONE PROPOSTA

Favorire la messa in rete di agricoltori beneficiari dell'intervento SRA03 al fine di facilitare lo scambio peer-to-peer di esperienze e conoscenze sull'agricoltura conservativa e rigenerativa.

RISULTATO ATTESO

Acquisire dai beneficiari di SRA03, in sinergia con Autorità di gestione regionali, Organizzazioni professionali e ONG ambientaliste, un set di informazioni utile alla definizione di future strategie efficaci per la diffusione delle pratiche conservative e rigenerative del suolo.

CR04.04

AgroMIND - Monitoraggio di INDicatori Agrometeorologici

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Barbara Parisse



OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e valutazione



Il monitoraggio agrometeorologico è cruciale per potenziare la resilienza dei sistemi agricoli ai cambiamenti climatici.

LA SFIDA

La disponibilità di informazioni sui fenomeni agrometeo e agroclimatici è essenziale per una gestione ottimale dell'agricoltura, con particolare attenzione agli eventi estremi, quali siccità, gelate, alluvioni e ondate di calore, che minacciano i sistemi agricoli.

SOLUZIONE PROPOSTA

Assicurare il monitoraggio agrometeorologico, integrato con dati previsionali e nuove fonti di dati (in particolare rilevati dalla Rete Agrometeorologica Nazionale – RAN), elaborando indici di stress dei sistemi agricoli legati ad eventi atmosferici anomali, anche in relazione alle fasi più vulnerabili.

RISULTATO ATTESO

Sviluppo di procedure automatiche dall'acquisizione dei dati all'elaborazione di indici agrometeorologici e realizzazione di servizi di dati. Pubblicazione regolare online di analisi territoriali e puntuali (sulle stazioni RAN) dell'andamento agrometeorologico, attraverso report, statistiche e mappe.

CR04.05

Cooperazione per azioni ambientali collettive**PRIORITÀ:**

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Teresa Lettieri

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Un'azione collettiva finalizzata a raggiungere un interesse comune produce sinergie più efficaci ed efficienti di una azione singola.

LA SFIDA

La tutela di specie e habitat, in particolare nelle aree protette e Natura 2000 necessita dell'adozione di impegni coerenti con le priorità ambientali del contesto nel quale si trovano ad operare gli agricoltori, principali custodi del territorio. Il limitato sviluppo di azioni ambientali collettive e la modesta adesione a schemi di impegno ambientale che guardano a obiettivi di sostenibilità condivisa rischiano di vanificare le strategie di protezione della natura e della biodiversità di queste aree.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto ha la finalità di analizzare esperienze di cooperazione ambientale con il supporto del PSP 2023-2027, ponendo particolare attenzione all'applicazione che questi interventi possono avere all'interno delle strategie di protezione della natura e della biodiversità di aree protette e siti Natura 2000.

RISULTATO ATTESO

Fornire indicazioni utili a favorire maggiormente lo sviluppo di azioni ambientali collettive nei territori-parco, in modo da stimolare gli agricoltori e allevatori presenti, attraverso una modalità congiunta e coordinata, all'adesione a schemi di impegno ambientale previsti dal PSP, anche attraverso il coinvolgimento dei gestori delle aree medesime

CR04.06

Carbon Farming

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Alessandra Pesce



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Il carbon farming è un approccio innovativo all'agricoltura che mira a sequestrare il carbonio nel suolo e nella vegetazione attraverso pratiche sostenibili, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di gas serra alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla protezione delle risorse naturali, e al miglioramento della resilienza dei sistemi agricoli.

LA SFIDA

Il carbon farming si inserisce negli obiettivi del Green Deal Europeo, della Strategia Farm to Fork, della Strategia per la Biodiversità 2030, e della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027. Le pratiche di gestione agricola sostenibile nell'ambito del carbon farming possono essere in grado di generare crediti di carbonio che trovano spazio sull'emergente mercato volontario della compensazione delle emissioni.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto si propone di verificare la sostenibilità economica (analisi costi benefici) dei progetti che sono finalizzati alla generazione e alla vendita dei crediti di carbonio agricoli, nonché di analizzare e monitorare l'andamento del mercato volontario, al fine di stabilire le proiezioni future circa la convenienza economica delle strategie di impresa.

RISULTATO ATTESO

Il lavoro sulla qualità dei crediti e affidabilità del mercato sarà di fondamentale importanza per fornire supporto all'implementazione del futuro Registro nazionale dei crediti di carbonio volontari agricoli previsto dall' articolo 45-legge 21 aprile 2023, n.41, che sarà realizzato e gestito dal CREA.

CR04.07

Crediti di carbonio forestali

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Saverio Maluccio

OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e valutazione



Come possiamo valorizzare l'assorbimento del carbonio generato dal settore forestale?

LA SFIDA

In Italia non esiste un registro nazionale e neanche delle linee guida nazionali per generare, certificare e vendere crediti di carbonio nel settore forestale, perciò, gli acquirenti di crediti sono costretti ad acquistare crediti di carbonio generati all'estero che a volte presentano scarsa qualità o generati in Italia ma non accompagnati da una certificazione.

SOLUZIONE PROPOSTA

L'analisi e monitoraggio dell'attuale mercato ci permetterà di acquisire i dati che ci permetteranno di valutare gli impatti dell'attivazione del registro nazionale sul mercato e la sostenibilità economica e ambientale del mercato domestico nazionale. Inoltre, è prevista una attività mirata a valutare il contributo che la PAC può dare a questo settore.

RISULTATO ATTESO

È prevista la pubblicazione di report annuali, la realizzazione di strumenti per realizzare simulazioni e analisi costi e benefici economici e ambientali. Le attività di divulgazione saranno realizzate attraverso, workshop in presenza e on line, produzione di materiale informativo cartaceo e digitale come brochure e FAQ.

CR04.08

Valorizzazione dei servizi ecosistemici attraverso il ripristino degli ecosistemi forestali degradati

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTI:

Alessandro Paletto,
Daniele Giordano



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento stakeholders



Ripristinare gli ecosistemi forestali degradati significa investire nella salute del pianeta e dell'uomo. Il ripristino degli ecosistemi forestali è strategico nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione e sostenibilità ambientale, e nel recupero di determinati servizi ecosistemici.

LA SFIDA

L'implementazione del Regolamento dell'Unione Europea sul ripristino della natura 2024/1991 (Nature Restoration Law) avrà nei prossimi anni un potenziale impatto significativo, diretto e indiretto, sul settore forestale nazionale, intervenendo con azioni specifiche su diversi aspetti del settore.

SOLUZIONE PROPOSTA

Al fine di supportare l'implementazione dalla Nature Restoration Law in Italia, il progetto prevede la definizione di una lista di Criteri & Indicatori per il monitoraggio dell'impatto degli interventi di ripristino degli ecosistemi forestali degradati e l'identificazione di buone pratiche.

RISULTATO ATTESO

I principali risultati attesi saranno la predisposizione di una matrice di impatto degli interventi di ripristino degli ecosistemi forestali degradati sulla fornitura di servizi ecosistemici e la predisposizione di linee guida per il monitoraggio degli impatti.

CR04.09

Arboricoltura da legno e pioppicoltura

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Bergante Sara



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento degli stakeholders



Più del 50% del legno da industria, oggi in Italia, è importato. Abbiamo bisogno di incentivare la produzione interna, anche attraverso l'uso di pratiche sostenibili per rispondere alle necessità future di materia prima e di decarbonizzazione.

LA SFIDA

La pioppicoltura costituisce una “eccellenza” del nostro Paese. Tuttavia i quantitativi interni di legno lavorabile non sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno dell’industria. Sarebbe quindi auspicabile aumentare la coltivazione del pioppo anche come importante serbatoio di carbonio.

SOLUZIONE PROPOSTA

Necessita una implementazione dell’uso di cloni più produttivi ed efficienti nell’uso dell’acqua, come i cloni MSA, anche in aree vocate del centro-sud tradizionalmente meno conosciute, attraverso una conoscenza diretta di queste aree, delle aziende e delle loro potenzialità produttive.

RISULTATO ATTESO

Aumento delle superfici coltivate e delle produzioni, consolidamento dei rapporti tra gli attori della filiera. Nuovo interesse per possibili nuove filiere (usì alternativi del legno di pioppo).

CR04.10

Rete Fenologica Nazionale

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Chiara Epifani

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento degli stakeholders



Connettere esperienze e competenze per costruire una rete nazionale capace di tradurre le osservazioni sul ciclo di sviluppo delle piante in conoscenza utile per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

LA SFIDA

La mancanza di una rete fenologica nazionale coordinata e standardizzata limita l'uso sistematico dei dati disponibili. Le osservazioni, pur numerose, sono frammentate tra enti e regioni, ostacolando la valorizzazione del patrimonio di conoscenze e la piena integrazione delle analisi fenologiche nelle politiche di adattamento climatico.

SOLUZIONE PROPOSTA

Realizzazione di una Rete Fenologica Nazionale coordinata dal CREA, fondata sull'esperienza pluridecennale nel monitoraggio fenologico e nella modellistica agrometeorologica. La rete integrerà dati e competenze esistenti mediante protocolli standard, formazione dei rilevatori e infrastruttura informatica centralizzata e interoperabile.

RISULTATO ATTESO

Attivazione di un sistema nazionale stabile per il monitoraggio fenologico, fondato su metodologie già consolidate. La rete garantirà raccolta dati omogenea e condivisa, fornendo nuove informazioni utili a perfezionare analisi di trend, modelli previsionali e strumenti innovativi di supporto decisionale.

CR04.11

Vivaistica forestale

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Giuseppe Pignatti



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento stakeholders



Utilizzare in modo sostenibile la ricchezza delle risorse genetiche forestali del nostro Paese per soddisfare una domanda crescente di piantine forestali di qualità.

LA SFIDA

Il sistema vivaistico forestale nazionale ha subito negli ultimi decenni profonde trasformazioni dovute alla riduzione dei progetti di rimboschimento. La sfida attuale vede la necessità di soddisfare una domanda crescente di piante forestali per effetto di nuove politiche agroambientali.

SOLUZIONE PROPOSTA

La conservazione e l'utilizzo sostenibile delle risorse genetiche forestali è incentrata sul corretto impiego dei materiali di base (provenienze), su una filiera vivaistica forestale di qualità e sull'incontro tra domanda e offerta dei materiali forestali di moltiplicazione.

RISULTATO ATTESO

Utilizzo migliore delle provenienze (materiali di base) dei registri ufficiali e analisi dei punti di forza e delle debolezze del settore vivaistico forestale pubblico e privato nell'ottica di supportare lo sviluppo della filiera attraverso strumenti informativi innovativi.

CR04.12

Supporto all'assessment degli impatti della PAC sullo stato dei suoli agricoli e forestali italiani

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Giovanni Dara Guccione



OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e valutazione



Promuovere il lavoro in rete con stakeholder e servizi regionali del suolo, analizzare gli impatti territoriali e integrare le tecniche agroecologiche con certificazioni di qualità, rafforzando il monitoraggio del PSP.

LA SFIDA

La mancanza di un sistema integrato di monitoraggio e valutazione degli effetti delle politiche agro-climatico-ambientali sui suoli agricoli e forestali limita la capacità di misurare gli impatti della PAC, ostacolando l'efficacia delle strategie per la transizione agroecologica.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto sviluppa indicatori, metodologie e sistemi di raccolta dati relativamente alla salute del suolo, promuove il lavoro in rete con stakeholder e servizi regionali del suolo, analizza impatti territoriali e promuove tecniche agroecologiche, rafforzando il monitoraggio della PAC 2023-2027.

RISULTATO ATTESO

Il progetto fornirà evidenze scientifiche e analitiche sugli effetti delle politiche agro-climatico-ambientali, migliorando il sistema di valutazione nazionale. Ciò permetterà di orientare strategie agricole sostenibili, rafforzare la transizione ecologica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo.

CR04.13

BIODIVERSITÀ ZOOTECNICA, Benessere Animale e Acqua

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Raffaella Pergamo



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



"L'acqua è il sostegno della vita e la sorgente di ogni essere vivente".

Plinio il Vecchio

LA SFIDA

La necessità di migliorare geneticamente il patrimonio zootecnico e tutelare la biodiversità animale evidenzia la carenza di un sistema integrato ed efficace di assistenza zootecnica, in raccordo con misure esistenti nel PSP come Ecoschema 1, SRA 30 e SRA 14.

SOLUZIONE PROPOSTA

Lo studio intende analizzare i principali comparti zootecnici italiani, descrivendo tipologie di allevamento, consistenze e stabulazioni, integrando dati aggiornati di Classyfarm. Fornirà inoltre un quadro comparativo delle certificazioni per sostenibilità ambientale e benessere animale, come biologico, SQNBA e SQNZ.

RISULTATO ATTESO

L'analisi comparativa permetterà di valutare l'evoluzione degli allevamenti verso modelli più sostenibili, evidenziando l'importanza di integrare criteri ambientali con la sostenibilità economica delle imprese, in modo che la transizione ecologica sia di supporto e non di ostacolo alla vitalità dell'attività zootecnica primaria.

CR04.14

Sostenibilità socio-ambientale dell'uso della risorsa idrica

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Raffaella Pergamo



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



"L'acqua è la forza motrice della natura".

Leonardo da Vinci

LA SFIDA

L'agricoltura contribuisce significativamente al degrado degli ecosistemi d'acqua dolce, inquinando con fertilizzanti e pesticidi. Per ridurre l'impatto, sono necessarie politiche e ricerche coordinate, in un quadro integrato volto a proteggere e conservare questi ecosistemi.

SOLUZIONE PROPOSTA

La governance della risorsa idrica in Italia è complessa, coinvolgendo molti attori. Il cambiamento climatico e la diversità territoriale impongono una gestione sostenibile e calibrata dell'acqua, ottimizzando le risorse disponibili per affrontare la crescente domanda e le sfide ambientali.

RISULTATO ATTESO

Offrire una visione integrata degli interventi nelle aree vincolate e riclassificarli per valorizzare patrimonio naturale e biodiversità è fondamentale per pianificare azioni future mirate alla tutela della risorsa idrica e alla lotta contro la crisi climatica.

CR04.15

Analisi dei benefici ambientali della PAC attraverso l'uso di modelli

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Giovanni Dara Guccione



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



I modelli per stimare la dinamica del carbonio e le proprietà fisico-idrologiche del suolo possono aiutare a valutare gli effetti potenziali delle misure ACA e a individuare criteri correttivi per migliorarne l'efficacia.

LA SFIDA

L'efficacia degli interventi agro-climatico-ambientali sui suoli agricoli dipende da molti fattori (es. pendenza degli appezzamenti, tessitura, contenuto in sostanza organica), non sempre adeguatamente attenzionati dai policymaker. Mancano analisi sistematiche sugli effetti di pratiche biologiche e convenzionali su carbonio organico, proprietà fisico-idrologiche e servizi ecosistemici del suolo. Ciò è in parte legato alla difficoltà di reperire informazioni puntuali e in parte, alla mancanza di conoscenze specifiche.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto utilizza dati pedologici nazionali e modelli biofisici (RothC_10N, ECOSSE) per simulare la dinamica del carbonio e stimare proprietà idrologiche del suolo. Si vogliono confrontare diverse gestioni agricole, valutando benefici ambientali e supportando le politiche nel promuovere pratiche sostenibili ed efficaci.

RISULTATO ATTESO

L'attività del progetto vuole produrre evidenze scientifiche sull'impatto degli interventi ACA, stimando benefici ambientali e miglioramenti della resilienza del suolo. I risultati guideranno le decisioni politiche, orientandole verso il disegno di strumenti/interventi più efficaci nel contrastare la perdita di fertilità dei suoli agricoli in Italia, rafforzando la sostenibilità agricola, la mitigazione climatica e la conservazione dei servizi ecosistemici fondamentali per sistemi culturali resilienti.

CR04.16

Elementi di valutazione del sostegno all'agricoltura biologica tra vecchia e nuova programmazione

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

OBIETTIVO:

06 - Monitoraggio e valutazione

REFERENTI:

Laura Viganò,
Alessandra Vaccaro



La nostra missione è dare un contributo allo sviluppo dell'agricoltura biologica.

LA SFIDA

In relazione all'importanza attribuita allo sviluppo dell'agricoltura biologica dall'UE e, di conseguenza, da ciascun Paese membro, tra cui l'Italia, assume grande rilevanza ampliare le conoscenze sui meccanismi che regolano la conversione all'agricoltura biologica e l'adesione al sostegno specificatamente previsto nonché valutare l'efficacia della politica a supporto di questo settore.

SOLUZIONE PROPOSTA

La soluzione proposta è duplice.

- 1) Indagare le motivazioni alla conversione all'agricoltura biologica e l'eventuale maggiore sostenibilità di queste rispetto a quelle non biologiche;
- 2) effettuare un'analisi di tipo quali-quantitativo su specifici temi a supporto di attuazione, valutazione e riprogrammazione degli interventi a sostegno del biologico.

RISULTATO ATTESO

Ampliamento delle conoscenze per miglioramento dell'efficacia delle politiche.

CR04.17

Aree agricole ad Alto Valore Naturale

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Antonella Trisorio



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento degli stakeholders



L'agricoltura ad alto valore naturale è indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità.

LA SFIDA

Nonostante il ruolo cruciale dell'agricoltura ad alto valore naturale nella conservazione della biodiversità e nella fornitura di molteplici servizi ecosistemici, i processi di abbandono e di intensificazione rappresentano ancora una minaccia significativa.

SOLUZIONE PROPOSTA

Potenziamento del quadro informativo per la caratterizzazione e il monitoraggio dei sistemi e delle aree agricole ad alto valore naturale, e individuazione dei sistemi di governance, degli strumenti di policy e delle misure della PAC più efficaci al loro sostegno.

RISULTATO ATTESO

Maggiore consapevolezza, a tutti i livelli, del ruolo dell'agricoltura ad alto valore naturale come componente essenziale della sostenibilità dei sistemi agro-alimentari e dei territori. Utilizzo più efficace e integrato delle opportunità e misure offerte dalla PAC per il loro sostegno.

CR05.01

RETELEADER

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento stakeholders

REFERENTI:

Roberta Ciaravino
Gabriella Ricciardi



Leader 2023-2027 mostra un approccio più innovativo, il cui successo dipende dalla capacità di adottare buone pratiche per lo sviluppo locale.

LA SFIDA

La nuova programmazione delle SSL 2023-2027 richiede un Leader più innovativo e integrato. Gli attori locali dimostrano una forte capacità di fare rete e attivare collaborazioni, ma le iniziative restano spesso frammentate e poco coordinate, ostacolando la diffusione sistematica dell'innovazione nei territori rurali.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto ReteLEADER rafforza ricerca, analisi e capacity building, promuovendo networking tra GAL e altri attori dello sviluppo. Attraverso repertori, rapporti, conferenze, piattaforme digitali e Living Lab, favorisce la condivisione di conoscenze e l'adozione di soluzioni sostenibili e replicabili.

RISULTATO ATTESO

Si prevede una comunità Leader più connessa e competente, capace di co-creare innovazioni territoriali, valorizzare buone pratiche e migliorare la qualità delle SSL. L'approccio partecipativo e digitale stimolerà cooperazione, apprendimento continuo e maggiore impatto sulle politiche di sviluppo rurale.

CR05.02

Leader Proofing tools (LPT)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTI:Raffaella Di Napoli
Roberto Cagliero**OBIETTIVO:**

01 - Coinvolgimento stakeholders



La meta-analisi delle attività dei GAL consente di migliorare l’efficacia degli interventi della PAC per lo sviluppo locale.

LA SFIDA

I processi di valutazione Leader risultano poco utilizzabili come base per miglioramenti strategici. La meta-analisi delle attività di valutazione svolte dai GAL e AdG è una attività cruciale per dare evidenza dei risultati e impatti di LEADER e adottare soluzioni per una migliore gestione di Leader nella programmazione 2023-2027 e impostare la programmazione 2028-2034.

SOLUZIONE PROPOSTA

Con questo progetto vengono elaborati strumenti operativi e metodologie comuni per analizzare, monitorare e innovare il metodo Leader, favorendo il confronto tra esperienze nazionali e la capitalizzazione dei risultati.

RISULTATO ATTESO

Disponibilità di indicatori, modelli e strumenti per migliorare la qualità della governance Leader e favorire una gestione più efficace e coerente delle strategie locali.

CR05.03 Smart Rural Lab (SRL)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento stakeholders

REFERENTI:

Filippo Chiozzotto
Emilia Reda



Il progetto accompagna gli attori locali nella messa in campo di azioni per gli Smart Village e le Smart Community, in coerenza con la Visione a lungo termine UE.

LA SFIDA

Il PSP prevede un intervento dedicato per sostenere AdG e GAL nella realizzazione di oltre 400 Smart Village e Smart Community. Le aree rurali necessitano di strumenti efficaci affinché questi progetti siano effettivamente fondati su una pianificazione partecipata, superando frammentazioni e carenze di competenze e capaci di generare innovazione a livello locale.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto rafforza l'approccio partecipativo agli Smart Village - attraverso laboratori territoriali, supporto tecnico, formazione e linee guida metodologiche - per sperimentare modelli innovativi di sviluppo rurale basati sulla partecipazione, lo scambio di conoscenze e la co-progettazione locale.

RISULTATO ATTESO

Maggiore capacità dei territori rurali di pianificare e gestire Smart Village sostenibili, grazie a strumenti condivisi, reti di apprendimento e processi partecipativi che favoriscono innovazione, inclusione e connessione con le politiche europee e nazionali.

CR05.04

Associazioni fondiarie per il recupero e la gestione del patrimonio rurale (ASFO)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Catia Zumpano

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento degli stakeholders



Le associazioni fondiarie rappresentano una risposta innovativa al problema della frammentazione e dell'abbandono dei terreni.

LA SFIDA

Le montagne e l'alta collina italiana sono sede di diffusi fenomeni di declino demografico e di abbandono delle terre, con impatti notevoli su frammentazione dei terreni, degrado idro-geologico e perdita di biodiversità. Dall'inizio degli anni 2000 si vanno diffondendo esperienze di associazionismo fondiario, che tuttavia richiedono un adeguato supporto attraverso strumenti coordinati di analisi, rete e accompagnamento istituzionale.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto si propone di proseguire un'attività di ricerca e di animazione nazionale, attraverso l'aggiornamento dell'archivio nazionale ASFO, scambi di esperienze, risoluzione di problemi operativi, supporto alle regioni che intendono legiferare e/o definire misure mirate alle ASFO, design di progetti comuni a più ASFO.

RISULTATO ATTESO

ASFO punta a promuovere la nascita di nuove esperienze e a rafforzare quelle esistenti, favorendo il recupero produttivo e ambientale delle aree abbandonate. I risultati attesi includono la definizione di una legislazione regionale coerente con i bisogni delle realtà locali, la crescita del network con esperienze estere, la messa a punto di rapporti periodici e un archivio nazionale aggiornato sui progetti in atto, la crescita della consapevolezza sulle soluzioni possibili nei vari contesti rurali.

CR05.05

Modelli di turismo multidimensionale per lo sviluppo rurale (TUR_PSP)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Annalisa Del Prete

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento degli stakeholders



"Il turismo rurale esiste come concetto [...] e riflette il differente e complesso modello dell'ambiente, dell'economia, della storia e della localizzazione rurale"

B. Lane

LA SFIDA

Il turismo sostenibile nelle aree rurali è un vantaggio competitivo se integrato in percorsi territoriali. Manca però una strategia interdisciplinare che definisca modelli di sviluppo, governance e strumenti di misurazione per garantirne la sostenibilità a lungo termine.

SOLUZIONE PROPOSTA

Elaborare un quadro teorico per il turismo rurale, favorendo l'innovazione metodologica e strumenti di misurazione dell'impatto territoriale; identificare modelli di turismo basati sul capitale territoriale e promuovere il confronto con comunità scientifiche e reti locali per proposte operative condivise.

RISULTATO ATTESO

TUR_PSP mira a fornire strumenti metodologici ed operativi volti a favorire un sistema di governance e sviluppo per il turismo rurale robusto, misurabile e condiviso; a costruire una rete stabile tra attori del turismo rurale e a definire linee guida per politiche più efficaci e coordinate.

CR05.06

Politiche locali del cibo per la sostenibilità e la coesione territoriale

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTI:

Giampiero Mazzocchi
Francesca Giare



OBIETTIVO:

04 - Informare il pubblico



Per comprendere adeguatamente i territori, è necessario analizzarli attraverso la lente del cibo.

LA SFIDA

Le politiche locali del cibo sono spesso parziali, mancano di coordinamento tra i diversi livelli di governance o non riescono a valorizzare appieno il potenziale del cibo come leva di sviluppo economico, ambientale e sociale nei territori rurali.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto sistematizza conoscenze, metodologie e strumenti normativi per sostenere le amministrazioni locali nella progettazione di politiche alimentari integrate. Attraverso analisi, networking e co-progettazione multi-livello, promuove una prospettiva coerente con il food system approach.

RISULTATO ATTESO

Maggiore integrazione delle componenti agricole e rurali nelle politiche del cibo, rafforzamento delle reti territoriali e creazione del Toolkit POLICIBO, uno strumento operativo per favorire strategie alimentari sostenibili, inclusive e integrate con gli strumenti nazionali esistenti, a partire dalla PAC.

CR05.07

Long Term vision e rigenerazione territoriale

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgere gli stakeholder

REFERENTE:

Daniela Storti



Le sfide attuali richiedono approcci "whole of government" e per la politica rurale un cambio di visione strategica con l'individuazione di strumenti in grado di cogliere i bisogni dei territori e delle comunità che vi insistono.

LA SFIDA

Le aree rurali italiane affrontano declino demografico, riduzione dei servizi e perdita di vitalità economica. Devono al contempo garantire una produzione alimentare sana e sostenibile. Queste sfide richiedono approcci partecipativi, nuove alleanze tra istituzioni, comunità e territori, e politiche integrate tra agricoltura, salute e sviluppo locale.

SOLUZIONE PROPOSTA

Supportare il rafforzamento degli approcci partecipativi attraverso lo studio delle esperienze sviluppate nell'ambito di politiche esistenti (SNAI, PNRR, Smart Village). Promuovere approcci "whole of government" sui temi della sostenibilità dei sistemi alimentari, sperimentando iniziative intersettoriali in collaborazione con WHO e altre istituzioni nazionali ed europee.

RISULTATO ATTESO

Migliorare la conoscenza scientifica sul ruolo delle policy e delle pratiche collaborative nei processi di rigenerazione territoriale. Migliorare l'utilizzo delle pratiche di approvvigionamento alimentare nel settore pubblico per raggiungere le "Triple Wins" (cibo sano e sicuro, salute degli ecosistemi e health equity).

CR05.08

Analisi del benessere e della qualità della vita nelle aree rurali (BeQuVAR)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTI:

Patrizia Borsotto
Francesca Giarè



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgere gli stakeholder



Il progetto analizza la qualità della vita e il benessere nelle aree rurali, confrontandole con quelle urbane e periurbane.

LA SFIDA

Le aree rurali mostrano livelli di benessere inferiori rispetto a quelle urbane e periurbane. Persistono divari socio-economici, carenza di servizi e opportunità, e una conoscenza ancora frammentaria dei fattori che influenzano la qualità della vita nei territori rurali.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto analizza il benessere rurale con approccio quantitativo e qualitativo, combinando dati statistici, indagini partecipative, focus group e casi studio per individuare determinanti sociali e territoriali e orientare strategie di innovazione e coesione. Sono previsti focus specifici sull'agricoltura sociale e sull'analisi delle politiche pubbliche che possono contribuire concretamente al miglioramento della qualità della vita nelle comunità rurali. Inoltre, viene realizzato uno studio sull'implementazione degli interventi del PSP sull'agricoltura sociale per migliorare l'attuale e futura programmazione.

RISULTATO ATTESO

Produzione di un quadro conoscitivo aggiornato sulla qualità della vita rurale, utile per le politiche pubbliche. BEQUVAR fornirà raccomandazioni operative e strumenti di policy per migliorare il benessere, ridurre le diseguaglianze e rafforzare la sostenibilità sociale delle aree rurali.

CR05.09

Sperimentazione di approcci comportamentali per lo sviluppo rurale (ACOSAR)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Davide Longhitano



OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Integrare strumenti di nudging nelle politiche rurali può orientare le scelte verso obiettivi di benessere sociale e ambientale, promuovendo comportamenti consapevoli, sostenibilità e innovazione sociale nelle comunità rurali.

LA SFIDA

Le politiche di sviluppo rurale spesso non riescono a innescare cambiamenti duraturi: resistenze culturali, scarsa informazione e barriere psicologiche ostacolano comportamenti salutari e sostenibili, mentre incentivi economici e regolazioni faticano a modificare abitudini radicate nelle comunità locali.

SOLUZIONE PROPOSTA

La ricerca-azione ACOSAR propone l'uso di strumenti di economia comportamentale come il nudging, per orientare scelte individuali e collettive verso comportamenti sostenibili e stili di vita sani nelle aree rurali. In particolare, l'approccio Living-Lab basato su co-creazione e sperimentazione partecipata, rafforza l'efficacia dei nudge, favorendo l'apprendimento sociale e l'adozione condizionata di stili di vita sani.

RISULTATO ATTESO

Maggiore efficacia delle politiche rurali attraverso approcci comportamentali in grado di generare cambiamenti concreti, favorendo benessere, sostenibilità e una governance locale più consapevole, partecipata e orientata all'innovazione sociale.

CR05.10

Valorizzazione dei servizi ecosistemici per il benessere delle comunità (sev)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Rosa Rivieccio



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento degli stakeholders



Il progetto promuove il riconoscimento delle aree idonee allo sviluppo di attività terapeutiche per la salute e il benessere psicofisica in bosco.

LA SFIDA

Crescono le attività terapeutiche in bosco e la Terapia forestale è un'opportunità per una nuova economia verde legata al benessere e alla salute. Manca, però, una regolamentazione per garantire efficacia e sicurezza, offrire la sua possibile integrazione nelle politiche sanitarie.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto analizza lo stato delle attività di terapia forestale in Italia e gli strumenti del PSP, definendo i criteri scientifici per l'idoneità dei siti, anche tramite casi pilota, relazionandosi e coinvolgendo istituzioni scientifiche, sanitarie e i portatori di interesse locali.

RISULTATO ATTESO

Il progetto intende produrre un protocollo che definisca i criteri minimi per i siti forestali, urbani ed extraurbani, in cui vengono svolte le attività di Terapia forestale, delle linee guida operative e la predisposizione di una banca dati nazionale.

CR05.11

Osservatorio dei distretti biologici per l'analisi e la condivisione di pratiche (NETBIO)

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTI:

Laura Viganò,
Andrea Arzeni,
Alberto Sturla

OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento degli stakeholders



L'Osservatorio favorisce lo scambio di informazioni e la condivisione di buone pratiche tra i distretti biologici.

LA SFIDA

I distretti biologici hanno un ruolo strategico nello sviluppo sostenibile, ma operano spesso in modo disomogeneo, con scarsa comunicazione reciproca e limitata connessione con le istituzioni e mondo della ricerca. La mancanza di visione condivisa e di strumenti comuni ne riduce l'efficacia come leva di sviluppo territoriale.

SOLUZIONE PROPOSTA

NETDIBIO crea un sistema informativo permanente sui distretti biologici, per la condivisione di buone prassi nonché di indagini e studi che analizzano lo sviluppo distrettuale sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

RISULTATO ATTESO

Il progetto mira a consolidare una rete informativa stabile e collaborativa tra i distretti biologici italiani, migliorando la conoscenza e la diffusione dei modelli virtuosi in grado rafforzare la competitività sostenibile del sistema biologico nazionale. La rete favorirà inoltre il dialogo istituzionale e la capacità di pianificazione strategica dei decisori per orientare le politiche pubbliche.

CR06.01

Animazione e supporto all'attuazione del PEI-Agri

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTI:

Rossella Ugati,
Patrizia Borsotto



OBIETTIVO:

01 - Coinvolgimento degli stakeholders



"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo".

Henry Ford

LA SFIDA

Valorizzare i risultati dei progetti dei GO e rendere partecipi delle soluzioni innovative le imprese e i territori interessati; nonchè promuovere nuovi progetti innovativi su tematiche differenti rispetto a quelle già affrontate o che ne rappresentino un'evoluzione.

SOLUZIONE PROPOSTA

Azioni di animazione e confronto fra Gruppi Operativi sia in chiave metodologica che di contenuto. Raccolta di informazioni sull'attuazione dei progetti dei GO e diffusione tramite la banca dati del portale web www.innovarurale.it.

RISULTATO ATTESO

Maggiore conoscenza dei risultati del PEI-Agri e dei loro effetti sul sistema agroalimentare e forestale. Messa a punto di metodologie per l'individuazione di fabbisogni di innovazione prioritari a livello interregionale e nazionale. Maggiore qualità dei dati e delle informazioni correlate alla verifica degli effetti sui territori.

CR06.02

MASTER AKIS - Co-progettazione e promozione di un master di 2° livello per la formazione di consulenti

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTI:

Francesca Giarè,
Anna Vagnozzi



OBIETTIVO:

07 - Disseminazione risultati



Un percorso di co-progettazione per la formazione dei consulenti.

LA SFIDA

Tra gli attori dell'AKIS, i consulenti rivestono un ruolo fondamentale per il supporto agli imprenditori e agli altri soggetti potenzialmente fruitori della PAC. Si tratta di personale per la maggior parte impiegato nelle organizzazioni professionali agricole, in società private, liberi professionisti (agronomi e agrotecnici, architetti, paesaggisti, ingegneri, sociologi, ecc.), con competenze tecnico-specifiche elevate ma scarsamente formati sugli aspetti metodologici della divulgazione agricola e dell'approccio interattivo, che è alla base degli interventi del PEI-Agri.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto promuove un percorso di co-progettazione e promozione di attività di formazione universitaria (Master) finalizzate all'acquisizione di competenze di tipo metodologico e alla conoscenza delle opportunità della PAC, soprattutto in relazione alle sfide di tipo economico, ambientale e sociale che questa si pone. Il percorso prevede il coinvolgimento di amministrazioni regionali e università interessate a sviluppare un percorso formativo comune.

RISULTATO ATTESO

Maggiore efficacia delle azioni formative realizzate a livello universitario, individuazione di percorsi formativi comuni, coordinamento tra le diverse iniziative e produzione di indicazioni di policy per la promozione di interventi formativi indirizzati ai consulenti

CR06.03

Connessioni rurali - Open farms, dal laboratorio al campo

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Paola Lionetti



OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Connettere università, istituzioni e aziende agricole in un network nazionale di innovazione, dove la ricerca si trasforma in soluzioni concrete per il territorio.

LA SFIDA

Le aree rurali italiane stanno perdendo giovani talenti mentre università e startup agricole non si parlano. Serve un ponte digitale-fisico che unisca la Generazione Z alla terra, trasformando l'agricoltura in un laboratorio di sostenibilità e innovazione tecnologica.

SOLUZIONE PROPOSTA

Un network che connette Istituzioni, Università e Aziende agricole attraverso l'Accademia Rete PAC (hub digitale) e aziende reali (living labs). Un percorso che integra formazione, ricerca-azione partecipata e divulgazione per sviluppare soluzioni innovative in risposta ai bisogni delle aziende agricole.

RISULTATO ATTESO

Generare un ecosistema di ricerca e innovazione che produca soluzioni sostenibili, faciliti nuove relazioni territoriali tra studenti e agricoltori, e crei un modello replicabile per trasformare le sfide rurali in opportunità di sviluppo territoriale.

CR06.04

Scuola Giovani Pastori

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Daniela Storti



OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



E se la pastorizia fosse il mestiere del futuro?

LA SFIDA

Secondo l'indagine sulle aree interne "Giovani Dentro" (Riabitare l'Italia, 2021) il 67% dei giovani (18-39 anni) vuole restare nel proprio territorio e il 94% vede l'agricoltura e la pastorizia come un'opportunità. Quello che manca sono strumenti, reti di supporto e occasioni lavorative, non passione e motivazione.

SOLUZIONE PROPOSTA

La Scuola Giovani Pastori, nata dalla collaborazione tra il CREA e l'associazione Riabitare l'Italia, offre percorsi di formazione non convenzionali, dedicata ai giovani che vogliono avviare un'attività imprenditoriale di pastorizia, rivalutando il circuito economico e ambientale e favorendo processi di restanza e neopololamento dei luoghi periferici.

RISULTATO ATTESO

Dopo le edizioni nel Cuneese e nelle Madonie, la Scuola riparte nel Centro-Sud con un percorso di peer education su pascolo sostenibile e produzione casearia artigianale. I 15 partecipanti saranno formati per avviare nuove iniziative imprenditoriali ed entreranno in una rete di allevatori, ricercatori e formatori che continua anche i corsi.

CR06.05

Precision Forestry - Digitalizzazione del settore forestale

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Piermaria Corona,
Walter Mattioli

OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



"La parte più importante della nostra trasformazione digitale è cambiare il nostro modo di pensare".

Simeon Preston

LA SFIDA

La digitalizzazione forestale soffre di una generale carenza di informazioni aggiornate su: tecnologie utilizzate, livelli di implementazione e reali intenzioni di investimento. Comprendere queste dinamiche è essenziale per orientare politiche efficaci, favorire la formazione e sostenere l'adozione diffusa delle innovazioni digitali.

SOLUZIONE PROPOSTA

Per colmare le lacune informative, è stato realizzato un questionario nazionale rivolto agli operatori della filiera forestale, volto a raccogliere dati su tecnologie utilizzate, grado di implementazione, intenzioni di investimento e fabbisogni formativi, delineando così un quadro aggiornato della transizione digitale. Saranno inoltre sviluppate attività di supporto, quali knowledge hub e sistemi di innovazione (AKIS), per sensibilizzare imprenditori, tecnici e proprietari forestali.

RISULTATO ATTESO

Attività mirate come il questionario realizzato, affiancato da un focus group con esperti del settore, delineeranno un quadro rappresentativo della digitalizzazione forestale in Italia, individuando tendenze, barriere e priorità, utili a orientare investimenti, formazione e politiche di supporto alla transizione tecnologica.

CR06.06

INNAKIS -Supporto allo sviluppo del sistema della conoscenza e dell'innovazione per l'agroalimentare: capitale umano, relazioni e flussi, strumenti di supporto

PRIORITÀ:

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTI:

Mara Lai,
Andrea Bonfiglio



OBIETTIVO:

03 - Migliorare l'implementazione del PSP



Rafforzare il coordinamento e la condivisione della conoscenza è la chiave per un AKIS più efficiente ed integrato.

LA SFIDA

In Italia coesistono un sistema nazionale della conoscenza e l'innovazione (AKIS) e molteplici sistemi regionali. Questa pluralità garantisce risposte mirate ai diversi attori e territori, ma genera anche scarsa integrazione, difficoltà di coordinamento e frammentazione dei flussi informativi.

SOLUZIONE PROPOSTA

Rafforzare il coordinamento tra gli attori dell'AKIS tramite eventi, reti collaborative e supporto metodologico, realizzare documenti di approfondimento, diffondere buone prassi e innovazioni, aggiornare e potenziare il Portale web www.innovarurale.it con strumenti digitali e di intelligenza artificiale.

RISULTATO ATTESO

Un sistema AKIS più integrato ed efficiente, con flussi di conoscenza ottimizzati, maggiore collaborazione tra gli attori, accesso facilitato alle informazioni e alle innovazioni e migliore visibilità delle iniziative innovative e degli interventi in agricoltura.

CR06.07

AgroSkills - La sfida delle competenze per l'agroalimentare italiano

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Francesca Varia



OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Il successo delle imprese dipende dalla disponibilità di professionisti qualificati. Tuttavia, pochi studi hanno finora analizzato in modo sistematico le competenze a loro necessarie.

LA SFIDA

Il settore agroalimentare italiano soffre di un forte mismatch tra le competenze richieste/necessarie e quelle offerte dal sistema formativo, con conseguenze negative sulla competitività delle imprese, l'occupazione e la modernizzazione del settore.

SOLUZIONE PROPOSTA

AgroSkills propone la mappatura dei fabbisogni professionali di alcuni comparti agroalimentari ritenuti strategici, nonché una valutazione dell'offerta formativa universitaria a livello nazionale, con l'obiettivo di pervenire a una serie di raccomandazioni operative volte a migliorare l'allineamento tra domanda e offerta di competenze.

RISULTATO ATTESO

Il progetto intende contribuire a rafforzare il capitale umano nel settore agroalimentare, accrescendone la capacità di affrontare le grandi sfide contemporanee come l'erosione dei margini di profitto, il cambiamento climatico, l'innovazione, la transizione agroecologica e digitale.

CR06.08

DIGIPAC - Impatto della DIGitalizzazione dell'agricoltura per la Rete PAC

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTI:

Francesca Antonucci,
Paolo Menesatti



OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Accelerare la digitalizzazione agricola significa seminare conoscenza, coltivare innovazione e raccogliere sostenibilità: questo progetto è il terreno fertile su cui cresce il futuro dell'agroalimentare.

LA SFIDA

Nel settore agricolo persistono carenze informative, infrastrutturali e formative che ostacolano la digitalizzazione. Serve rafforzare conoscenza, competenze e strumenti per supportare la transizione digitale e migliorare la programmazione PAC con dati, analisi e buone pratiche.

SOLUZIONE PROPOSTA

Produzione e disseminazione di conoscenza sullo stato della digitalizzazione, sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni, potenziamento delle infrastrutture digitali, diffusione di competenze tra operatori e rafforzamento della formazione professionale per supportare la programmazione PAC e la transizione digitale nel settore agricolo.

RISULTATO ATTESO

Ampliamento della base informativa utile a orientare ricerca, innovazione e decisioni strategiche, di programmazione e attuazione della PAC, rafforzamento di competenze digitali diffuse, miglioramento dell'efficienza, della sostenibilità e della tracciabilità delle produzioni, acceleramento delle dinamiche di digitalizzazione del settore agroalimentare.

CR06.09

4AKIS- Formazione per il rafforzamento degli AKIS

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Patrizia Proietti



OBIETTIVO:

05 - Promuovere l'innovazione



Corsi esperienziali e interattivi per potenziare le competenze funzionali, sistemiche e di intermediazione di consulenti, partner di GO e AKIS coordination bodies.

LA SFIDA

Lacune nelle competenze e conoscenze degli attori dell'AKIS limitano la creazione di ambienti favorevoli all'innovazione, la gestione efficace dei processi di innovazione interattiva e l'esercizio delle funzioni chiave nei sistemi agricoli e rurali.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto propone corsi esperienziali e collaborativi per potenziare le competenze funzionali, di intermediazione e sistemiche di consulenti, membri di GO e AKIS coordination bodies, attraverso metodi interattivi come peer learning, visite di scambio e tecniche di facilitazione.

RISULTATO ATTESO

Sviluppo di competenze trasversali e sistemiche, creazione di reti di formatori qualificati, integrazione di strumenti didattici innovativi e facilitazione, rafforzamento delle dinamiche collaborative ecosistemiche e delle capacità di gestione, trasferimento e diffusione efficace della conoscenza.

CR07.01

RetePAC Web

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Mario Cariello

OBIETTIVO:

07 - Disseminazione risultati



Trasparenza, coinvolgimento e accessibilità sono la bussola: informazioni chiare e tempestive, partecipazione attiva, formati inclusivi e monitoraggio continuo delle performance.

LA SFIDA

Una delle principali difficoltà riscontrate in termini comunicazione della Rete è stata la governanze dei contenuti afferenti ai molteplici progetti, rendendo difficile la pianificazione efficace della comunicazione digitale sulle piattaforme social e web. Un'altra criticità riguarda la tempistica del flusso di informazioni che non sempre permette di schedulare l'uscita dell'informazione.

SOLUZIONE PROPOSTA

Implementazione di un workflow coordinato e integrato con le piattaforme collegate alla Rete PAC. Ottimizzare gli aspetti collaborativi all'interno della redazione diffusa, anche attraverso linee guida editoriali condivise. Strutturazione di una timeline editoriale dei contenuti che faciliti l'immediatezza e la completezza dell'informazione.

RISULTATO ATTESO

Contenuti ordinati, accessibili e rintracciabili; tempi ridotti e meno errori; decisioni basate su dati; branding coerente su tutti i canali; aumento di traffico qualificato, partecipazione e fiducia; coordinamento tra enti.

CR07.02

Partecipazione coordinata eventi

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Serena Tarangioli

OBIETTIVO:

07 - Disseminazione risultati



Diamo un volto alla Rete Pac.

LA SFIDA

Le numerose attività svolte dalla Rete spesso sfuggono al grande pubblico nonostante possano offrire un supporto reale alla disseminazione della conoscenza e dell'informazione.

SOLUZIONE PROPOSTA

Partecipazione coordinata ai grandi eventi di settore e alle numerose manifestazioni che interessano il mondo rurale. Organizzazione di eventi innovativi in termini di modalità di comunicazione e stakeholders da coinvolgere.

RISULTATO ATTESO

Comunicazione diffusa e coinvolgimento nuovi attori.

CR07.03

Eccellenze rurali - ER

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Barbara Zanetti

OBIETTIVO:

04 - Informare il pubblico



La comunicazione rurale rende visibile il valore umano, sociale e ambientale del lavoro agricolo e dà voce ai territori, alle donne e ai giovani agricoltori che ne costruiscono il futuro.

LA SFIDA

Non comunicare il mondo rurale significa rendere invisibile il valore sociale, culturale e ambientale delle campagne, indebolire il legame tra città e agricoltura, ostacolare il ricambio generazionale e rallentare la transizione sostenibile, privando i territori della loro identità e vitalità.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto Eccellenze Rurali valorizza esperienze e progetti sostenuti dal FEASR e da altri fondi pubblici e non, raccontando storie di imprese e persone che, grazie ai finanziamenti, hanno innovato le proprie attività e contribuito allo sviluppo sostenibile dei territori rurali italiani.

RISULTATO ATTESO

Le attività di scouting sul territorio nazionale individueranno nuove opportunità e tendenza per lo sviluppo rurale. I risultati, pubblicati on line, forniranno conoscenze e buone pratiche utili a promuovere la crescita e l'innovazione del settore agricolo e del mondo rurale.

CR07.04

PAC Gamification**PRIORITÀ:**

01 - Supporto e qualità attuazione PSP

REFERENTE:

Roberto Cagliero

OBIETTIVO:

04 - Informare il pubblico



"Per insegnare bisogna emozionare. Molti però pensano ancora che se ti diverti non impari..."

Maria Montessori

LA SFIDA

Formare e informare in merito alla Politica Agricola Comune (PAC) per avviare, consolidare o modernizzare una attività di tipo agricolo o rurale rappresenta una sfida complessa, che richiede modalità adeguate che permettano di attirare l'attenzione su questi temi.

SOLUZIONE PROPOSTA

Un approccio didattico basato sui serious game, vale a dire giochi metodologicamente e scientificamente consistenti e robusti, ma anche divertenti e soprattutto capaci di coinvolgere attivamente gli studenti o più in generale i target user.

RISULTATO ATTESO

- 1 – Governare i processi di uso e diffusione di giochi già realizzati nell'ambito della Rete, per proporre un modello di impianto di intervento didattico (es. PAC GAME);
- 2 – sviluppare nuovi serious game (valutazione delle politiche; prodotti di qualità).

CR07.05

Rete PAC Magazine

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Milena Verrascina

OBIETTIVO:

04 - Informare il pubblico



"Le idee sono informazioni che prendono forma".

Jim Rohn

LA SFIDA

La PAC merita una maggiore conoscenza e penetrazione nel pubblico; oltre a questo sono necessari spazi in cui il confronto di idee e posizioni dei diversi stakeholder sui temi vengano affrontati. Il Magazine si propone come punto di trattazione e conoscenza della PAC e delle azioni con cui supporta settore agricolo e territori rurali.

SOLUZIONE PROPOSTA

Rete PAC Magazine è uno strumento di comunicazione della Rete e affianca altri strumenti informativi con cui opera in maniera coordinata. Continua a mantenere l'obiettivo di realizzare approfondimenti tematici, offrendo uno spazio di confronto per esaminare argomenti e presentare opinioni su temi di maggior interesse per la politica agricola e di sviluppo rurale.

RISULTATO ATTESO

Ampliamento della conoscenza della PAC attraverso pubblicazione di numeri tematici e approfondimenti e distribuzione a stakeholder e a studenti delle scuole tecniche e delle Università, a biblioteche e altri enti tecnici e di ricerca.

CR07.06

Oleario. Dove l'Italia lascia il segno**PRIORITÀ:**

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Milena Verrascina

OBIETTIVO:

04 - Informare il pubblico



"Albero amico che da sè rinasce, terrore delle lance nemiche; l'olivo di glauca foglia che nutre i nostri figli e in questa terra cresce in gran copia".

Sofocle

LA SFIDA

L'olio fa da sempre parte della nostra vita, delle nostre tavole, della nostra cultura. Ma è ancora poco conosciuto per varietà, processi di preparazione, differenze di gusto, colore e profumo. La biodiversità olivicola è valore per l'intera filiera italiana e necessita di essere approfondita e divulgata per scelte di consumo informate e consapevoli.

SOLUZIONE PROPOSTA

Oleario ha l'obiettivo di unire competenza e comunicazione per generare un'accelerazione dei processi culturali che riguardano il settore olivicolo. Elemento cardine del nostro patrimonio enogastronomico, l'Olio è motore diffuso di economie rurali, aziende e territori. Raccontare per valorizzare e dare evidenza a questo prodotto che ha potenzialità di crescita considerevoli.

RISULTATO ATTESO

Sviluppare conoscenza a più livelli sulla filiera olivicola, sul patrimonio di biodiversità olivicola (ogni territorio ha un suo olio), utilizzo di diversi strumenti (dalla Carta degli Oli al Gioco TriviaGame, dalla partecipazione a eventi di settore al coinvolgimento degli stakeholder) per raccontare l'olio e il suo valore.

CR07.07

BIOREPORT

PRIORITÀ:

02 - Collegamento in rete

REFERENTE:

Laura Viganò



OBIETTIVO:

07 - Disseminazione risultati



La nostra missione è migliorare le conoscenze e la comunicazione sull'agricoltura biologica.

LA SFIDA

Migliorare le conoscenze e la comunicazione sul settore biologico e diffondere i risultati della ricerca.

SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto mira a raccogliere e a elaborare dati e informazioni relativi alla produzione biologica italiana, realizzando approfondimenti tematici di particolare interesse in tema di agricoltura biologica, contestualizzandoli principalmente entro il perimetro normativo nazionale ed europeo.

RISULTATO ATTESO

Ampliamento delle conoscenze di un ampio pubblico sul settore biologico e sulla sua maggiore sostenibilità rispetto ad altri metodi di produzione agricola così da rafforzare ulteriormente il sostegno al settore anche con strumenti diversi dall'intervento specifico sull'agricoltura biologica.



Coltiviamo
insieme
il *domani*